



UNIVERSITA CATTOLICA  
DEL SACRO CUORE DI MILANO

Facoltà di Psicologia  
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche

Titolo prova finale:  
Neosposi e conflitto: quando un limite può diventare una risorsa

Docente valutatore  
Raffaella Iafrate

Candidato  
Nome Aurora Dei Rossi  
Matricola 4701544

Anno Accademico 2019/2020



## INDICE

Abstract	3
Introduzione	5
Capitolo 1: Introduzione teorica	7
• Il conflitto nella coppia: stili relazionali cooperativi e competitivi	7
• Un buon funzionamento della coppia: dimensioni coinvolte	10
Capitolo 2: Fattori determinanti per un conflitto costruttivo e distruttivo	13
• La percezione degli stili di conflitto propri e del partner	13
• Il disprezzo e l'affetto	14
• Le modalità di riparazione al conflitto	15
• L'impulsività	16
• I tratti di personalità	17
• La giocosità e l'umorismo	19
• La comunicazione	22
Conclusioni	23
Riferimenti bibliografici	26

## Abstract

Il conflitto è spesso considerato un ostacolo nelle relazioni di coppia. I partner tendono a mettere in atto comportamenti disfunzionali per fronteggiare le discussioni minando alla soddisfazione personale e di coppia. Questo elaborato, basandosi su studi empirici, vuole presentare i fattori determinanti che possono contribuire allo sviluppo di un conflitto costruttivo o distruttivo all'interno di una coppia di neosposi e come questi siano correlati alla soddisfazione matrimoniale e alla propensione al divorzio.

The conflict is often considered an obstacle in a relationship. Partners tend to behave in a dysfunctional way to overcome discussions weakening couple's satisfaction. This composition, based on empirical studies, want to present factors that can contribute to the development of a constructive or destructive conflict in a newlywed couple and how these factors are correlated with marital satisfaction and propensity for divorce.

## Introduzione

*“Il conflitto sociale è un’interazione tra attori (individui, gruppi, organizzazioni ecc..) in cui almeno un attore percepisce un’incompatibilità (di obiettivi e/o interessi e/o azioni) con uno o più attori nella dimensione del pensiero e delle percezioni, nella dimensione emozionale e/o nella dimensione della volontà in modo tale da avvertire che la realizzazione (dei propri pensieri, emozioni, volontà) venga ostacolata da un altro attore” (Friedrich Glasl, 1997 Psicologia sociale pp. 483)*

Il conflitto è una dimensione fondamentale per le relazioni. Molte ricerche empiriche hanno indagato i fattori che causano il conflitto e le conseguenze che esso comporta in più ambiti. Ho deciso di trattare questo argomento perché ho sempre pensato che il conflitto non fosse, per forza, un limite o un ostacolo da evitare ma potesse costituire una risorsa all’interno della relazione di coppia, amicale o relazione genitore- figlio. Questo elaborato si focalizza sulle modalità di conflitto nella relazione di coppia e in modo più specifico per le coppie di neosposi e sui fattori che lo influenzano e che lo determinano come costruttivo o distruttivo.

Il conflitto è una dimensione che non può essere eliminata dalla relazione di coppia. Esso è causato dalla diversità dei membri della coppia che veicolano, in quanto diversi, bisogni, opinioni e aspettative differenti. Il conflitto, nella coppia, ha la principale funzione di far emergere queste differenze per permettere ai rispettivi membri di esprimerle e alla coppia di fronteggiarle e superarle. Il conflitto, visto sotto questo punto di vista, è funzionale al rapporto. È importante, però, considerare che confrontarsi con ciò che è differente da sé non è per niente semplice: alcune coppie per timore di scontrarsi troppe volte mettono in campo, in modo più o meno consapevole, delle modalità di evitamento del conflitto con la conseguenza di posticiparlo e con il rischio di affrontarlo con modalità disfunzionali; altre coppie, invece, tendono a evitare lo scontro attraverso un’assidua e quasi ossessiva condivisione di stile di vita e di passioni facendo sì che le differenze non emergano. Gli studi empirici sostengono che ciò che rende un

conflitto funzionale e rispettoso delle differenze reciproche è il modo in cui la coppia le vive.

La criticità viene riscontrata nel modo in cui i rispettivi partner affrontano il conflitto, i comportamenti che i membri della coppia mettono in atto possono essere disfunzionali (ad esempio critica, ritiro, disprezzo) o funzionali (ad esempio affetto, humor, giocosità, accomodamento e perdono). Affinché la coppia possa gestire i propri conflitti sono fondamentali le abilità comunicative, le capacità di riparazione al conflitto e la tipologia di personalità dei rispettivi partner. Il conflitto assume delle caratteristiche differenti in base al momento di vita della coppia perché ogni momento risponde a bisogni e aspettative diversi ed evidenzia in modo differente le differenze dei singoli membri: quando si è giovani si ricerca l'amore romantico e la passione, quando si diventa genitori si fa affidamento sull'altro e si spartiscono responsabilità e compiti all'interno della coppia e dopo l'uscita dei casa dei figli, la coppia rimane sola ricercando affetto e accudimento reciproco. Il momento in cui la coppia si sposa e comincia una vita insieme con un bagaglio di progetti, desideri e aspettative è molto delicato perché è in questa fase che emergono gli stili conflittuali di ogni partner che possono essere costruttivi (cooperazione e la ricerca di soluzioni) o distruttivi (evitamento). Ho scelto questa fase di vita della coppia perché è soprattutto quando la coppia si stabilizza che aumentano i conflitti legati maggiormente alla percezione dei difetti e delle differenze dell'altro e nel momento in cui non si riesce a stabilire un nuovo equilibrio all'interno della coppia il legame può rompersi.

In questo elaborato, a seguito dell'introduzione teorica che esamina gli stili di conflitto della coppia e le dimensioni che permettono un buon funzionamento di essa, vengono presentati i fattori che determinano lo sviluppo di un conflitto costruttivo o distruttivo in coppie di neosposi individuati dalla ricerca empirica (specificatamente, tutti gli studi riportati utilizzano un campione di neosposi sposati da meno di 6 mesi). I fattori individuati sono correlati con la soddisfazione matrimoniale e la soddisfazione dei singoli partner e con la propensione al divorzio che assume connotazioni differenti in relazione al genere.

## Capitolo 1: Introduzione teorica

### Il conflitto nella coppia: gli stili relazionali cooperativi e competitivi

Ogni qualvolta una coppia discute mette in campo degli stili di conflitto che si orientano verso la cooperazione e la ricerca di soluzioni o verso la competitività, l'evitamento e la critica. Il conflitto assume connotazioni diverse a seconda che sia inserito in una relazione positiva e cooperativa o in una relazione disfunzionale: se è presente in una relazione disfunzionale, il conflitto esalta le differenze dei membri della coppia con la conseguenza di promuovere l'ostilità e gli stili comunicativi distruttivi caratterizzati da aggressività e disprezzo; al contrario in una relazione cooperativa tiene conto delle differenze reciproche e attraverso delle strategie funzionali (ad esempio: modalità di comunicazione adeguate, humor, giocosità) la coppia giunge alla risoluzione del conflitto soddisfacendo i bisogni e i desideri di entrambi i partner. È importante, per una buona risoluzione del conflitto, che la coppia metta in atto dei comportamenti che pongano fine alla discussione e che conducano ad una riconciliazione: questo non è possibile se la coppia mette in atto delle modalità di gestione disfunzionali che accentuano il conflitto incrementando le tensioni, l'ostilità, i risentimenti e le recriminazioni reciproche.

Nella letteratura scientifica gli studiosi, inizialmente, hanno posto la loro attenzione sulle modalità comunicative e di gestione del conflitto dei singoli membri e sull'influenza che queste esercitano sui partner. John Gottman (1994) ha identificato quattro modalità di comportamento di fronte al conflitto, che ha denominato "i Quattro Cavalieri dell'Apocalisse", che sono disfunzionali per il legame e se usati frequentemente possono essere predittori del divorzio. Le modalità comunicative individuate da Gottman sono:

1. La critica: modalità di comunicazione che lide l'autostima del partner, non si riferisce a un comportamento specifico ma si rivolge alla personalità del partner (esempio: "sei un egoista", "sei un nullafacente")

2. Il disprezzo è il metodo comunicativo più pericoloso per una relazione di coppia poiché è alimentato da sentimenti negativi verso il partner e, come conseguenza, mina la felicità sia della coppia sia della persona a cui è rivolto. Solitamente è caratterizzato da sarcasmo, cinismo e svalutazione ed è accompagnato anche da smorfie o espressioni del volto (esempio: sbuffare, guardare in alto mentre l'altra persona parla)

Le modalità comunicative successive vengono utilizzate come risposta alla critica e al disprezzo:

3. La difesa viene considerata, da chi la mette in pratica, una soluzione funzionale al conflitto ma mettersi sulla difensiva equivale ad assumere il ruolo della vittima dipingendo il partner come il carnefice. La difesa, come la critica e il disprezzo, è una modalità disfunzionale che mina al benessere della coppia (ad. esempio “Non merito che tu mi tratti così”, “Perché ti comporti così con me?”)
4. Il ritiro è una delle possibili modalità di reazione disadattiva in cui la persona non è più interessata a quanto accade, non risponde ed evita il partner. Comportamenti come fare finta che l'altra persona non esista, dedicarsi ad altre attività mentre il partner espone i propri problemi sono un esempio di ritiro.

Successivamente, altri studiosi, hanno individuato e descritto alcuni comportamenti che caratterizzano gli stili relazionali cooperativi e competitivi. Per quanto riguarda le modalità di comportamento funzionali e cooperative sono state individuate:

- La negoziazione: è un processo condiviso di ricerca di soluzioni nell'interesse di entrambi i partner, mantenendo una relazione interpersonale coesa e positiva. Affinché si metta in atto un processo di negoziazione è necessario che tra i partner vi sia fiducia e una buona comunicazione

- Il compromesso consente ai partner, nel caso ci fosse una forte disparità di bisogni e desideri tra i due, di prendere in considerazione alcuni bisogni dell'uno e alcuni bisogni dell'altro ponendo fine al conflitto
- Il problem solving è una caratteristica fondamentale all'interno della coppia poiché consente di innescare il processo di ricerca delle soluzioni per risolvere il conflitto

Mentre l'aggressività verbale, la violenza fisica, la coercizione e il dominio sono modalità comportamentali pericolose e disadattive per la vita di coppia e caratterizzano gli stili competitivi.

Successivamente gli studiosi si sono focalizzati sugli "abbinamenti" di stili di gestioni di conflitto e di modalità comunicative. È importante prendere in considerazione entrambi le modalità di comportamento che i partner mettono in atto per due motivi: il primo per poter mettere in pratica un intervento sulla coppia e non sul singolo, il secondo perché un abbinamento di stili disfunzionali può dar vita a delle modalità di comunicazione e di gestione del conflitto pericolose per la stabilità della coppia. Gli stili che sono stati presi in considerazione sono (Christensen, 1988):

- *Constructive communication*: è uno stile caratterizzato da discussione reciproca del problema, espressione dei sentimenti e negoziazione di una soluzione
- *Demand/ withdrawl* (domanda- ritiro): in questo stile un partner è molto esigente e fastidioso e l'altro, invece di cooperare, si ritira dalla situazione
- *Avoidance- Withholding*(trattenimento): entrambi i membri della coppia evitano la discussione, si ritirano per conto proprio e non cedono nei confronti dell'altro per far sì di porre fine al conflitto.

I partner conflittuali domanda- ritiro e avoidance- withholding sono considerati disfunzionali e distruttivi per la coppia poiché non mettono in primo piano la relazione e la gestione funzionale del conflitto ma ogni partner pensa per sé stesso non investendo energie nella ricerca di soluzioni.

Oltre agli stili di conflitto la ricerca ha individuato alcuni comportamenti “*prorelationship*” che la coppia dovrebbe mettere in atto per gestire positivamente il conflitto. Un comportamento utile per fronteggiare il pattern conflittuale della domanda-ritiro è l’accomodamento ossia la tendenza a reagire a comportamenti distruttivi attraverso comportamenti positivi che permettono di inibire gli impulsi di “fuggire” dalla discussione (Rusbult et al., 1998). Affinché l’accomodamento possa essere messo in atto è necessario che il partner accantoni i suoi bisogni, i suoi desideri per mettere davanti i bisogni dell’altro spostando l’interesse verso la relazione e non verso di sé. Un secondo comportamento, che caratterizza una buona relazione, è il perdono e la capacità di perdonare. Il perdono è inteso come l’assenza di vendetta e di evitamento e, soprattutto, è un fattore di protezione per la relazione poiché il saper perdonare e il saper perdonarsi di aver ferito il rispettivo partner rende la relazione più consapevole e più coesa.

Le modalità comunicative, i partner conflittuali e i comportamenti *prorelationship* rappresentano il punto di partenza per individuare come una coppia gestisce le discussioni e se il conflitto costituisce un’esperienza di crescita per la coppia o un’esperienza disadattiva che mina la soddisfazione coniugale.

#### Buon funzionamento della coppia: dimensioni coinvolte

È importante, per poter stabilire ciò che caratterizza un conflitto adattivo o disadattivo, comprendere quali sono le dimensioni coinvolte all’interno della coppia che ne permettono un buon funzionamento. La lettura ha individuato:

- Le dimensioni individuali del partner: la tipologia di personalità dei membri della coppia.

Uno studio, condotto dall’Università del Saarland, ha indagato il rapporto tra congruenza della personalità dei partner e la durata del matrimonio. Gli autori hanno analizzato delle coppie separate rilevando una forte incongruenza tra gli stili di personalità degli ex- coniugi (B.Rammsted, F.M. Spinath, D. Ritcher, 2013). I risultati dello studio hanno indicato, quindi, che la congruenza di personalità contribuisce alla longevità della relazione. (B. Rammsted et al, 2013).

- Le competenze interattive che comprendono la comunicazione e il conflitto.

È importante, in una relazione di coppia, utilizzare delle modalità di comunicazione funzionali positive orientate alla cooperazione. Affinché una coppia funzioni correttamente i rispettivi partner devono evitare insulti, offese e critiche quando parlano e, soprattutto, quando confliggono con il partner. Uno studio, condotto dall'Università del Texas, ha individuato che la comunicazione aperta e onesta è un fattore importante per una buona relazione coniugale. (L.A. Boyd, A.J.Roach, 1977). Lo scopo di questo studio è di identificare le abilità di comunicazione specifiche che differenziano le coppie con rapporti coniugali soddisfacenti da coloro che sono meno soddisfatti del loro matrimonio. Le competenze comunicative più funzionali nella coppia, rilevate dallo studio, sono state divise in tre gruppi:

1. Invio di messaggi chiari e diretti: “Dico quello che penso veramente”, “Mi assumo la responsabilità di ciò che dico”, “Faccio domande oneste e dirette senza messaggi nascosti”
2. Ascolto attivo e ricezione dei messaggi: “Le permetto di parlare di se stessa”, “Ascolto quando il mio coniuge esprime un punto di vista”
3. Espressioni verbali di rispetto o stima per il coniuge: “Esprimo il mio apprezzamento verbalmente per le cose che il mio coniuge fa per me”, “Faccio dichiarazioni che fanno sentire il mio coniuge importante”.

I risultati di questo studio avvalorano l'ipotesi che la soddisfazione coniugale e una comunicazione efficace siano strettamente correlate.

- Le dimensioni affettivo- sessuali: l'intimità e la passione

L'intimità racchiude diverse dimensioni relazionali come il sesso, la sessualità e la misura in cui le persone si sentono “vicine” o legate in modo emozionale. Nello studio, condotto da Toldest, B.E & Stokes J.P (1983) vengono distinte tre tipi di intimità: verbale, affettiva e fisica e viene esaminata la relazione tra queste tre tipologie e la soddisfazione coniugale. L'intimità verbale è conosciuta come auto-divulgazione: ciò che la persona rivela di sé e quanto ciò che rivela è

profondo/intimo; l'intimità affettiva riflette sentimenti di vicinanza e legame emotivo (che include supporto morale e capacità di tollerare i difetti dell'altro); infine l'intimità fisica che comprende il sesso e altre espressioni fisiche dell'amore. Diversi studi hanno trovato una relazione positiva tra vari aspetti dell'intimità verbale e la soddisfazione coniugale. Navran (1967) ha constatato che le coppie felicemente sposate partecipano a iniziative comunitarie più gratificanti. Burke, Weir e Harrison (1976) hanno individuato una correlazione tra il rivelare sé stessi e la soddisfazione coniugale: più le persone si aprono e si confidano con il proprio partner maggiore è la soddisfazione coniugale. I risultati di questi studi confermano che ognuno dei tre tipi di intimità: verbale, affettivo e fisica sono correlate alla soddisfazione coniugale; quando invece il classico luogo comune afferma che l'intimità è associata solo al lato fisico tralasciando il lato emotivo.

- Le dimensioni intergenerazionali.

Il rapporto con le famiglie d'origine assume una forte importanza nella costruzione della vita di coppia, le relazioni dei genitori che i partner hanno sperimentato da piccoli possono essere stati acquisiti e messi in atto nella relazione di coppia quando si è adulti. Un articolo pubblicato sulla rivista scientifica "*Journal of Family Psychology*" riporta i risultati di uno studio condotto per chiarire come il giovane adulto si avvicini e gestisca un rapporto di coppia, e il successo o il fallimento di tale rapporto/ matrimonio quattro anni dopo. Gli autori hanno voluto indagare come l'ambiente familiare influisca sul modo in cui gli individui vivono le loro relazioni e quali sono i fattori che promuovono o ostacolano lo sviluppo di matrimoni di successo (Karney e Bradbury, 1995). I risultati dello studio indicano che le mogli, sposate da meno di 6 mesi, provenienti da famiglie divorziate riportano livelli elevati di aggressività psicologica e fisica provocando insoddisfazione nel loro matrimonio che, molto probabilmente, culminerà con un divorzio entro i successivi quattro anni. Per i mariti con genitori separati, invece, sono il disprezzo e la rabbia i fattori che ostacolano il buon funzionamento della coppia essendo fattori di rischio per il divorzio. Tali manifestazioni, quando si verificano nei primi mesi di matrimonio, minacciano la serenità della coppia e possono nuocere al buon

funzionamento del rapporto (Story L., Lawrence E., Karney B., Bradbury T, 2004). Quindi, lo studio rafforza l'idea che le esperienze nella famiglia d'origine come il divorzio dei genitori e le modalità di gestione del conflitto da essi adottate sono consequenziali al benessere coniugale dei figli e al modo in cui questi gestiscono le proprie relazioni di coppia.

Le dimensioni sopra presentate contribuiscono a un buon funzionamento della coppia ed è necessario prenderle in considerazione quando si parla di conflitto poiché la mancanza o la criticità di una di queste può causare una gestione del conflitto disadattiva per la coppia.

## Capitolo 2: Fattori determinanti per un conflitto costruttivo o distruttivo

In questo capitolo verranno presentati i fattori, che la letteratura scientifica ha individuato negli ultimi vent'anni, come determinanti per un conflitto costruttivo o distruttivo. Questi fattori sono stati messi in relazione con la soddisfazione matrimoniale e personale dei singoli partner e con la propensione al divorzio. Tutti gli studi, che vengono presentati, prendono in considerazione coppie di neosposi (sposati da massimo 6 mesi) poiché le interazioni di conflitto sono più visibili nei primi anni di matrimonio; infatti, se si prendono in considerazione coppie sposate da più tempo c'è la probabilità che i partner abbiano capito come gestire i conflitti in modo efficace e appropriato e che quindi, non possano emergere i fattori che influiscono in uno stile di conflitto adattivo o disadattivo. E, in secondo luogo, gli stili di conflitto di ogni partner vengono "importati" nel matrimonio perché sono stati acquisiti dalla famiglia d'origine e sono subito evidenti all'inizio della relazione soprattutto se discordanti tra loro. È per questo motivo che è più facile evidenziare degli stili di conflitto corrosivi all'inizio del matrimonio.

### La percezione degli stili di conflitto

Un fattore determinante, per una buona gestione della discussione, è la percezione che un partner ha delle proprie modalità di conflitto e delle modalità del partner. È importante prendere in considerazione questo fattore perché all'interno di una

relazione di coppia è fondamentale sentirsi apprezzati e capiti non solo durante le interazioni quotidiane ma anche durante le discussioni e, solo se un partner percepisce correttamente come l'altro affronta la discussione, quali sono le modalità comunicative che predilige può mettere in atto dei comportamenti adatti per fronteggiare il conflitto in modo costruttivo senza incorrere in comportamenti nocivi per la coppia come il disprezzo, la critica e l'aggressività verbale. A tal proposito, uno studio pubblicato sulla rivista "*Communication Monograph*", esamina il ruolo degli stili di conflitto e delle percezioni dei coniugi sui propri stili di conflitti e su quelli del partner e cerca di determinare se i coniugi sono d'accordo sulla misura in cui loro e i rispettivi partner utilizzano alcuni comportamenti di comunicazione durante le discussioni e, inoltre, si propone di documentare se l'accuratezza percettiva o la distorsione nei rapporti di comunicazione dei partner durante il conflitto è correlata alla soddisfazione coniugale. I risultati di questo studio confermano le ipotesi degli autori: sia i mariti che le mogli del campione preso in considerazione sono d'accordo tra loro e percepiscono correttamente i propri stili di conflitto e gli stili del conflitto del partner. (Segrin C, Hanzal A, Domschke T.J, 2009). Inoltre, una percezione corretta delle modalità di gestione della discussione del partner è fortemente correlata con una buona soddisfazione coniugale: più i coniugi vedono positivamente il partner e il suo stile di conflitto più sono felici del matrimonio; l'ostilità, la negatività e il ritiro dai conflitti sono modalità potenzialmente deleterie per la soddisfazione sia dei mariti che delle mogli, indipendentemente dal fatto che siano la fonte o l'obiettivo di tali comportamenti comunicativi. (Segrin et al., 2009). È interessante notare che, i partecipanti di questo studio, percepiscono l'altro partner come molto simile a loro stessi e che questo sia un ulteriore variabile che incrementa la soddisfazione personale di ogni partner e quella matrimoniale.

### Il disprezzo e l'affetto

Il disprezzo e l'affetto sono emozioni forti che giocano un ruolo importante nella previsione della durata di una relazione (Pendell, 2002). Più specificatamente il disprezzo è un sentimento negativo che, in una coppia, ha la funzione di sminuire,

ferire o umiliare il partner e influisce negativamente nella durata della relazione poiché è predittore del divorzio. L' affetto, al contrario, è un sentimento positivo ed è espressione di cura e preoccupazione per il coniuge ed è un fattore di protezione per la relazione. Entrambi i sentimenti vengono espressi sia nei conflitti che nelle interazioni positive della coppia e per questo motivo la letteratura li considera dei buoni predittori della soddisfazione coniugale e della propensione al divorzio. Uno studio condotto dall'Università del Delaware e dall'Università della Virginia ha cercato di valutare se la presenza o l'assenza di un conflitto prevede effettivamente la stabilità o la qualità di una relazione e il ruolo che rivestono, in una discussione, l'affetto e il disprezzo. Questo studio dimostra che la presenza di affetto in un contesto di interazione positiva è un fattore predittivo di soddisfazione coniugale e che è molto più importante manifestare dell'affetto durante la quotidianità piuttosto che durante il conflitto poiché una coppia caratterizzata da cooperazione, interazioni positive, buona comunicazione e scambi affettivi è più propensa a metter in atto stili di conflitto che ricercano una soluzione piuttosto che modalità che spingono alla critica o alla difesa (Graber E.C, Laurenceau J, Miga E, Chango J, Coan J, 2011). L'affetto è considerato come un fattore di protezione al divorzio se presente quotidianamente nella relazione attraverso gesti come: prendersi cura del partner, fare delle sorprese, fare sentire l'altro speciale e unico mentre bassi livelli di affetto durante il conflitto causano insoddisfazione all'interno della coppia e possono portare alla fine della relazione. Il disprezzo, al contrario, è un fattore che mina al benessere coniugale e gioca un ruolo differente a seconda del genere: per le donne il disprezzo manifestato durante la discussione è associato a una tendenza al divorzio, per gli uomini alti livelli di disprezzo durante la quotidianità sono la causa della fine della relazione (Graber E.C et al, 2011). Durante il conflitto è importante che il coniuge metta in atto dei comportamenti orientati alla cooperazione e all'affetto affinché il coniuge si senta apprezzato, solo in questo modo il conflitto potrà costituire un'esperienza di crescita nella relazione; al contrario mettere in atto comportamenti che denigrano il partner possono portare alla fine della relazione in breve tempo.

### L'impulsività

L'impulsività è generalmente descritta come la tendenza ad agire spontaneamente e senza deliberazione ed è associata all'incapacità di inibire le risposte e alla tendenza a mettere in atto comportamenti senza valutare il contesto o le situazioni (Carver, 2005). L'impulsività gioca un ruolo importante nel funzionamento della coppia e può ostacolare la soddisfazione matrimoniale: gli individui impulsivi sono più propensi ad agire per accontentare i propri bisogni personali senza prestare attenzione ai desideri del partner; inoltre alcune ricerche empiriche sostengono che i partner di persone impulsive hanno difficoltà a fidarsi a causa dell'agire avventato dei coniugi (Gommilon, Lamarche, Murray & Harris, 2014). Gli individui nelle relazioni romantiche si trovano spesso di fronte a situazioni in cui devono scegliere se perseguire impulsi immediati o inibirli a favore di comportamenti *prorelationship* quali l'ascolto, la ricerca di soluzioni e una comunicazione funzionale; l'impulsività gioca un ruolo pericoloso nella gestione dei conflitti all'interno della coppia poiché gli individui con alti livelli di impulsività sono più propensi a mettere in atto stili di conflitto orientati all'evitamento e al *demand-withdrawl* in cui il partner impulsivo tende a ritirarsi dalla discussione o a non rispondere alle domande del partner. (Tan K., Jarnecke A.M., South S.C, 2017). L'impulsività è un fattore che, se presente frequentemente all'interno della vita di coppia sia durante le discussioni sia nelle interazioni positive con il coniuge, mina alla soddisfazione coniugale e individuale.

È abbastanza frequente che gli eventi stressanti o negativi che occorrono durante la vita delle persone possano spingere i partner a mettere in atto dei comportamenti impulsivi all'interno della relazione come ad esempio: arrabbiarsi con il proprio partner dopo una giornata di lavoro pesante, rispondere in modo sgarbato o trattare l'altro come una valvola di sfogo. Questi comportamenti vengono messi in atto almeno una volta nella vita di coppia e, se presenti raramente, non ledono la soddisfazione personale o coniugale. Per spiegare come l'impulsività e altre caratteristiche possono minare alla stabilità di coppia è stato utilizzato un modello di adattamento VSA (Vulnerability Stress Adaptation) elaborato nel 1995 da Karney & Bradbury. Questo modello suggerisce che, prima di tutto, gli individui mettono in atto delle vulnerabilità preesistenti (come in questo caso i

comportamenti impulsivi). Queste vulnerabilità se stabili e se messe in atto ripetutamente possono assumere la forma di veri e propri tratti di personalità (in questo caso, il tratto di personalità preso in considerazione è l'impulsività) che utilizzati all'interno della coppia in modo persistente diventano dei veri e propri modelli di comportamento e di gestione del conflitto. In più, oltre ad essere influenzate dalle caratteristiche personali dei singoli partner le relazioni possono anche essere influenzate da fattori di stress e da circostanze di vita avverse (ad esempio la perdita del lavoro, problemi di salute) che consumano le risorse cognitive che altrimenti potrebbero essere spese per il mantenimento della relazione; inoltre i processi adattivi o mal adattivi sono caratterizzati da interazioni tra i coniugi e possono assumere una valenza positiva o negativa (ad esempio la comunicazione, la gestione della rabbia o il supporto del partner). L'influenza tra questi tre aspetti: le vulnerabilità che si trasformano in tratti, i fattori di stress esterni e le interazioni positive o negative tra i partner contribuiscono alla stabilità della coppia nel tempo: se persistenti e affrontati in modo disfunzionale possono mettere a repentaglio la stabilità della relazione.

#### Le modalità di riparazione al conflitto

Un compito importante, soprattutto per le coppie appena sposate, è individuare le modalità di riparazione del conflitto. Per modalità di riparazione si intende trovare un modo di affrontare gli scambi comunicativi errati (ad esempio: aggressività verbale) e i comportamenti disfunzionali (ad esempio: critica, disprezzo e ritiro) durante il conflitto affinché non danneggino la soddisfazione matrimoniale e il conflitto venga vissuto come un'esperienza di crescita per il singolo e per la coppia. In questo paragrafo viene riportato uno studio pubblicato nella rivista "Journal of Family Psychotherapy" (2015) che si propone di individuare come le coppie appena sposate procedono all'individuazione delle modalità di riparazione durante il conflitto, quanto sono efficaci tali modalità e quali fattori contribuiscono all'efficacia della riparazione durante il conflitto. Per determinare quali fattori influenzano il successo o l'insuccesso del processo di riparazione, gli autori dello studio (Gottman J.M., Driver J., Tabares A, 2015) hanno fatto riferimento alla teoria

elaborata da Gottman nel 1999 “Sound Relationship House Theory”. Questa teoria si propone di individuare le caratteristiche che possono aiutare le coppie a superare le incomprensioni attraverso una maggiore comprensione e cooperazione nella relazione. Secondo Gottman le coppie devono prestare attenzione ai seguenti aspetti:

- Condivisione di affetto e ammirazione tra i partner
- Una buona gestione del conflitto: essere aperti al compromesso, discutere dei problemi a turno ascoltandosi l’un l’altro mantenendo sempre la calma
- Sostenere il partner nei suoi obiettivi e nei suoi sogni
- Costruire un senso di “noi”

Le modalità di riparazione individuate in questo studio si dividono in due categorie: le riparazioni modulate dalla ragione e i tentativi di riparazione che si basano sulla vicinanza emotiva (Gottman J.M et al, 2015). Le riparazioni orientate ad un approccio razionale per risolvere il conflitto sono quelle più utilizzate poiché si pensa che usando la logica l’impetuosità del conflitto venga tenuta sotto controllo evitando così comportamenti disfunzionali come rispondere in malo modo, evitare il partner o criticarlo; al contrario, questi tentativi di riparazione sono abbastanza inefficaci perché non prendono in considerazione la dimensione emotiva della coppia. La seconda categoria, invece, fa riferimento ai tentativi di riparazione che si basano sulla vicinanza emotiva e si dimostrano più efficaci; tra questi spiccano l’affetto, l’umorismo, la comprensione e la simpatia. Inoltre, per far sì che il conflitto costituisca un’esperienza di crescita i coniugi possono mettere in atto dei comportamenti funzionali alla risoluzione della discussione come: assumersi la responsabilità di una parte del problema, dimostrarsi comprensivi, dimostrare affetto e rassicurare l’altro.

Dallo studio emerge che il processo di riparazione assume un ruolo differente a seconda del genere: nel 80% dei casi sono le mogli a cominciare la discussione e, quindi, sta ai mariti mettere in atto le modalità di riparazione più adeguate; alle quali le mogli devono rispondere nel modo più opportuno facendo sì che il conflitto assuma una valenza costruttiva (Gottman et al, 2015). Riassumendo, si può dire che

la base per rendere la discussione un'esperienza di crescita si trova al di fuori del contesto conflittuale: una riparazione efficace è fortemente radicata all'interno del rapporto di coppia dove i coniugi sperimentano vicinanza, amore e amicizia.

### I tratti di personalità

Per molte coppie i problemi di comunicazione sono la principale causa di disaccordo, per questo, la maggior parte degli interventi per i matrimoni in difficoltà mira a cambiare i pattern di comunicazione durante i conflitti (Benson, McGinn & Christensen, 2012). Le modalità comunicative sono significativamente correlate con la soddisfazione coniugale: più la comunicazione è funzionale e orientata all'ascolto maggiore è la soddisfazione della coppia. Le tipologie di personalità giocano un ruolo importante nel determinare quali modalità comunicative vengono messe in atto dal partner e per questo vengono definite come moderatrici tra la comunicazione e la soddisfazione coniugale: in base alle proprie caratteristiche di personalità il partner mette in atto dei pattern comunicativi durante le interazioni quotidiane e durante il conflitto che possono favorire o meno un aumento della soddisfazione di coppia.

I tratti sono delle caratteristiche di personalità, ritenute, per lo più, di origine genetica, e quindi difficilmente modificabili, che influenzano il comportamento umano in modo stabile (Eysenck, 1990). I tratti, come evidenzia il modello VSA elaborato da Karney e Bradbury (1995), influenzano il modo in cui le coppie sperimentano e affrontano i conflitti, che a loro volta ha ripercussioni sulla soddisfazione e la stabilità della relazione: livelli più elevati di nevroticismo sono associati a stili di comunicazione disfunzionali caratterizzati da ritiro, incapacità di rispondere ai bisogni del partner e incapacità di trovare una soluzione durante il conflitto (Heaven et al, 2006). Uno studio, più recente rispetto a quelli riportati, ha cercato di documentare: in che misura le capacità di risoluzione dei conflitti e la personalità del partner sono legate alla soddisfazione della relazione e quanto i tratti della personalità dei partner moderano nel tempo il legame di soddisfazione tra risoluzione dei conflitti e relazione. I risultati dello studio indicano che le differenze individuali nei tratti di personalità possono influenzare l'associazione tra le capacità

di risoluzioni dei conflitti delle coppie e la soddisfazione nel tempo. Lo studio ha esaminato i tratti della personalità basandosi sul modello dei Big Five: gli individui con basso livello di nevroticismo, presentano una buona capacità di risoluzione del conflitto e sono soddisfatti del matrimonio, al contrario quelli con alti livelli di nevroticismo, che sono caratterizzati da affettività negativa, instabilità e turbamento delle emozioni, hanno delle modalità di comunicazione scarse orientate al ritiro che comportano una minore soddisfazione matrimoniale (Weidmann et al, 2016). Oltre al nevroticismo è stata presa in considerazione anche la coscienziosità, ovvero la tendenza di una persona ad agire in modo organizzato e riflessivo; individui con alti livelli di coscienziosità sono associati a modelli comunicativi disadattivi, inoltre possono voler vivere una relazione irrealistica e questo può essere causa di una scarsa soddisfazione nella relazione sia da parte sua che da parte del partner (Tenille C, Targart S. M., Bannon J.F., Hammett, 2019).

Alcuni studi affermano che l'influenza della personalità sparisca nel tempo; uno studio condotto da K.A. Schneewind e A.K. Gerhard (2002), invece, sostiene che dopo i primi mesi di matrimonio, entrambi gli sposi vedono i propri stili di conflitti e quelli dell'altro partner come una conseguenza dei loro pattern di personalità. In altre parole, nel momento in cui i comportamenti di risoluzione del conflitto si trasformano in stili di risoluzione del conflitto questi comportamenti vengono considerati tratti, cioè parti integranti del pattern di personalità. In conclusione, i tratti di personalità rappresentano un fattore da tenere in considerazione quando si parla di conflitto poiché influenzano le modalità di comunicazioni funzionali e disfunzionali che determinano la natura costruttiva o distruttiva del conflitto.

### La giocosità e l'umorismo

Durante il corteggiamento e nei primi mesi della relazione le coppie scherzano, giocano e sono molto complici ma man mano che la relazione prosegue le differenze caratteriali tra i partner si accentuano creando conflitti, incomprensioni e mancanza di comunicazione e questo fa sì che la giocosità e l'umorismo passino in secondo piano. Quando la relazione coppia attraversa un momento di crisi o di rottura vi è quasi sempre una mancanza di complicità e spensieratezza: in queste

situazioni il gioco è un fattore di protezione della relazione poiché aiuta a sdrammatizzare, allenta la tensione e favorisce la gestione del conflitto. È importante che una coppia, anche dopo i primi mesi d'amore, coltivi la dimensione del gioco che si dimostrerà uno strumento utile durante le interazioni negative tra i partner: usare la giocosità e il senso dell'umorismo aiuta la coppia ad andare oltre le differenze caratteriali e in più aumenta la complicità e favorisce l'armonia.

L'umorismo è la capacità di cogliere l'aspetto comico e divertente nella vita ed è, come il gioco, un fattore di protezione per la stabilità e la soddisfazione di coppia: ridere insieme rende unite e complici le coppie. L'abilità di riuscire ad ironizzare sugli aspetti divertenti del proprio carattere, sui propri difetti permette un aumento della complicità tra i partner. L'umorismo è una caratteristica importante, non solo nelle prime fasi della relazione, ma soprattutto quando la relazione si è stabilizzata: quando il sentimento sta diminuendo e le tensioni fanno capolino nella coppia uno scambio di battute e alcune risate possono riportare a galla quella complicità che era stata messa da parte.

La letteratura scientifica, ad oggi, si concentra principalmente nell'individuare quali sono i fattori che causano una perdita di soddisfazione matrimoniale o nel determinare quali dimensioni fanno sì che un conflitto sia distruttivo. Lo studio che è stato preso in considerazione risale al 2002 ed è uno studio correlazionale; l'ipotesi degli autori è che le interazioni quotidiane positive come scherzi, battute e attenzioni sono strettamente correlate con una strategia di conflitto costruttiva nella coppia con il risultato di una buona comunicazione e maggiori eventi positivi come ad esempio passare del tempo assieme, organizzare attività da fare in coppia. All'interno dello studio viene presentato un esempio di conflitto tra una coppia e viene sottolineata l'importanza dell'umorismo inteso come strategia adattiva per far fronte alla gestione del conflitto:

“Cynthia e David stanno discutendo ancora sulle finanze. Cynthia aveva risparmiato per mesi dei soldi per le emergenze. David voleva usare i soldi per portare la famiglia in vacanza. Questa differenza di pensiero sulle spese è la causa di molte discussioni tra i due coniugi. All'improvviso Cynthia guarda giù e dice

“Che è successo ai tuoi calzini?”, David, spaventato, guarda i suoi calzini e risponde “Dovevo cacciare un procione fuori dal giardino e non ho fatto a tempo a mettere le scarpe”. Entrambi sono scoppiati a ridere alleggerendo la tensione della situazione”.

In conclusione, i risultati dello studio supportano l'ipotesi che le interazioni positive vissute quotidianamente (ad esempio: fare battute, prendersi in giro, fare attività divertenti insieme) contribuiscono allo sviluppo di una strategia adattiva durante il conflitto: i coniugi, attraverso l'umorismo e la giocosità gestiscono la discussione in maniera funzionale evitando comportamenti che denigrano l'altro, lo mettono da parte o lo fanno sentire poco considerato. Il gioco e l'humor sono utilizzati da entrambi i coniugi anche se attraverso modalità differenti a seconda del genere: i comportamenti giocosi del marito hanno un ruolo importante sia nei conflitti sia nelle interazioni quotidiane; il ruolo della moglie è diverso ma comunque rilevante: le reazioni positive ai comportamenti giocosi del marito garantiscono la presenza di affetto durante i conflitti e permettono una risoluzione positiva della discussione come si evidenzia nell'esempio di Cynthia e David. (J.L. Driver, J.M. Gottman, 2002).

### La comunicazione

Quando i coniugi parlano tra loro si raccontano le vicende quotidiane, esprimono i propri bisogni emotivi, si confidano, chiedono e danno consigli e si confrontano quando ci sono delle divergenze; pertanto la modalità di comunicazione tra i partner è fondamentale nel determinare la soddisfazione e la stabilità della relazione (Fletcher, 2002). I modi in cui un individuo comunica con il partner definiscono il clima della relazione e permettono di predire pattern comportamentali soprattutto quando si tratta di affrontare i problemi quotidiani. Nonostante sia le modalità di comunicazioni quotidiane sia le risoluzioni dei conflitti e di gestione della discussione sono considerati dei processi interattivi di coppia la letteratura scientifica, inizialmente, li prende in considerazione singolarmente e individua le differenze tra le due. In primo luogo durante le interazioni quotidiane i partner sperimentano livelli più bassi di interazione emotiva rispetto ai contesti conflittuali:

quando discutono i partner sperimentano livelli più alti di rabbia e angoscia (Gottman, Driver e Tabares, 2015). Inoltre la comunicazione quotidiana è caratterizzata da argomenti banali, di poca importanza che avvengono a livelli inferiori di coscienza, mentre le modalità comunicative durante la gestione del conflitto richiedono livelli maggiori di elaborazione cognitiva perché si situano a un livello superiore di consapevolezza (Ridley et al, 2001). Lo studio che viene presentato in questo paragrafo si pone l'obiettivo di documentare la comunicazione coniugale quotidiana e il conflitto coniugale all'interno di un unico modello per esaminare come entrambe le dimensioni contribuiscono al benessere della coppia. La prospettiva teorica di riferimento sostiene che il modo in cui i partner comunicano tra loro nella vita quotidiana è una base importante per il modo in cui i coniugi interagiscono in eventi più importanti come il conflitto: una buona comunicazione durante la quotidianità garantisce una buona risoluzione della discussione. A sostegno di questa ipotesi, attraverso tale studio longitudinale di una durata di 3 anni, gli autori hanno esaminato le associazioni tra la comunicazione giornaliera, il conflitto matrimoniale e la qualità del matrimonio in 268 coppie di neosposi cinesi. I risultati dello studio hanno confermato le ipotesi degli autori: la comunicazione quotidiana e la risoluzione del conflitto sono significativamente correlati con la soddisfazione matrimoniale: i partner che comunicano in modo funzionale quotidianamente, utilizzano modalità di conflitto adeguate volte alla risoluzione del conflitto e questo garantisce una maggiore soddisfazione coniugale. (X. Li et al, 2018).

Riassumendo, la comunicazione quotidiana degli sposi e il conflitto matrimoniale influiscono e giocano un ruolo importante nel benessere di una coppia sposata nel corso del tempo: infatti all'inizio della relazione i partner tendono a sopprimere o evitare i sentimenti negativi e a non percepire gli effetti di un'interazione conflittuale distruttiva ma man mano che il tempo passa i sentimenti negativi irrisolti e i contesti conflittuali negativi non affrontati possono accumularsi ed esplodere minando la qualità coniugale.

## Conclusioni

Lo scopo di questo elaborato era presentare i fattori determinanti che possono contribuire allo sviluppo di un conflitto costruttivo o distruttivo all'interno di una coppia di neosposi e come questi siano correlati alla soddisfazione matrimoniale e alla propensione al divorzio. La letteratura scientifica ha identificato alcune variabili importanti che intervengono quando una coppia discute: variabili che coinvolgono il singolo partner come ad esempio i tratti di personalità, gli stili di conflitto o l'impulsività o variabili che prendono in considerazione i pattern di interazione della coppia tra cui la comunicazione, il disprezzo, l'affetto e le caratteristiche di riparazione del conflitto. È importante, affinché un conflitto sia un'esperienza di crescita, che la coppia metta in atto dei comportamenti funzionali alla gestione della discussione come ad esempio l'ascolto, la cooperazione e un pattern comunicativo che permetta all'altro di esprimere i propri bisogni e le proprie difficoltà.

Dagli studi, che sono stati presi in considerazione in questo elaborato, è emerso un aspetto importante ed essenziale per far sì che una discussione sia costruttiva per la coppia: l'importanza di far sentire l'altro unico ed ascoltato. Quando una coppia discute entrambi i partner mettono in campo i propri desideri, i propri bisogni con la speranza di essere ascoltati e, successivamente, assecondati ed è per questo motivo che è importante che il coniuge si senta ascoltato infatti se il partner sente che l'altro tiene a lui ed è interessato a ciò che ha da dire e ai suoi bisogni metterà in atto dei comportamenti funzionali alla gestione della discussione come ad esempio: parlare senza urlare, prendersi la responsabilità di una parte del problema, parlare a turno senza offendersi e ascoltandosi a vicenda. Non è solo importante come il partner risponde a una richiesta "di confronto" dell'altro ma anche come questa richiesta viene fatta: è importante che i coniugi parlino tra loro, è fondamentale evitare comportamenti disadattivi come la critica ("Non mi ascolti mai") o il disprezzo ("Sei sempre il solito egoista"). Una discussione per essere costruttiva deve tenere in considerazione i bisogni e i desideri di entrambi i partner ed ambedue devono

sentirsi capiti e ascoltati dall'altro; solo in questo modo potranno mettere in atto delle modalità di comportamento funzionali per la ricerca di soluzioni.

Questo elaborato si è proposto di descrivere il conflitto tra neosposi come un'esperienza necessaria e costruttiva: necessaria perché per attuare un processo generativo è fondamentale che una coppia sia coesa e cooperativa e che sappia affrontare le differenze caratteriali senza sminuire l'altro; costruttiva perché il conflitto, se gestito al meglio, unisce la coppia e aumenta la soddisfazione sia del partner che della diade. A questo proposito, la letteratura ha individuato due strumenti che aiutano la coppia ad affrontare il difficile compito di gestire il conflitto: l'umorismo e il gioco. Entrambi sono dei fattori di protezione per la soddisfazione personale e di coppia.

Il conflitto è una dimensione che non può essere eliminata dalle relazioni, non solo di coppia, ma anche quelle amicali o tra genitori e figli. Una discussione può scoppiare per motivi di diversa natura più o meno gravi e le persone possono essere più o meno coinvolte emotivamente in relazione al motivo della lite ma è importante rendersi conto che da una discussione un rapporto può uscirne più consolidato motivo per cui un conflitto non per forza deve essere visto come un limite, un ostacolo che mina alla felicità del singolo e della coppia ma come un'esperienza di crescita sia per il partner che per la coppia. Il modo con cui le persone vivono il conflitto è strettamente correlato al comportamento assunto dai partner durante la discussione: se un individuo vede il conflitto come un'esperienza costruttiva metterà in atto dei comportamenti funzionali, al contrario se la vede come un ostacolo farà di tutto per evitarlo.

In conclusione, voglio riportare una citazione di Jeannette Winterson, scrittrice inglese:

*“Un conflitto non può mai essere risolto al livello in cui sorge: a quel livello ci sono solo un vincitore e un perdente, non una riconciliazione. Il conflitto deve essere spostato a un livello superiore, come se guardassimo una tempesta*

dall'alto" ("Perché essere felici quando puoi essere normale", Jeannette Winterson)

Quando si discute non ci si deve soffermare solo sul motivo della litigata e non si deve stabilire chi ha ragione e chi ha torto, non c'è nessun premio in palio per questo. I partner devono prestare attenzione a cosa c'è dietro il motivo della litigata per far sì di risolverla e di vivere la discussione come un'esperienza costruttiva e non qualcosa da cui scappare o che bisogna evitare. Il conflitto è una risorsa che la coppia deve utilizzare e che, inconsapevolmente, la rende più forte.

### Bibliografia

Boyd L. A. & Roach A. J. (1977). Interpersonal Communication Skills Differentiating More Satisfying from Less Satisfying Marital Relationship. *Journal of Counselling Psychology*, 6, 540-542

Driver J.L & Gottman J.M. (2004) Daily Marital Interactions and Positive Affect During Marital Conflict Among Newlywed Couples. *Family Process*, 43, 301-314

Eysenck H.J. (1990). Biological Dimensions of personality. In L.A. Pervin (Ed.) *Handbook of personality: Theory and Research*, 244-276. Guilford Press

Gottman J.M. Driver J. & Tabares A. (2015). Repair during marital conflict in newlyweds: how couples Move from attack-Defend to Collaboration. *Journal of Family Psychotherapy*, 26, 85-108

Gottman J. & Gottman J.S. (2017). *Dieci principi per una terapia di coppia efficace* Raffaello Cortina Editore, Milano

Graber E.C, Laurenceau J.P, Miga E., Chango J. & Coan J. (2011). Conflict and Love: Predicting Newlywed Marital Outcomes From Two Interaction Context. *Journal of Family Psychology*, 25, 541-550

- Li X. et al. (2018). Daily Communication, Conflict Resolution and Marital Quality in Chinese Marriage: A three-Wave, Cross-Laged Analysis. *Journal of Family Psychology, 32*, 733-742
- Rammsted B., Spinath F. M., Ritcher D. & Schupp J. (2013). Partnership Longevity and Personality Congruence in Couples. *Personality and Individual Differences, 54*, 832-835
- Scabini E., & Iafrate R., (2018). *Psicologia dei legami familiari*. Il Mulino, Milano
- Segrin C., Hanzal A. & Domschke T.J (2009). Accuracy and Bias in Newlywed Couples' Perceptions of Conflict Style and the Association with Marital Satisfaction. *Communication Monographs, 76*, 207-233
- Story L., Lawrence E., Karney B. & Bradbury T. (2004). Interpersonal Mediators in the Intergenerational Transmission of Marital Dysfunction. *Journal of Family Psychology, 3*, 519-529
- Taggart T.C., Bannon S.M. & Hammett J.F. (2019). Personality Traits moderate the association between conflict resolution and subsequent relationship satisfaction in dating couples. *Personality and Individual Differences, 139*, 281-289
- Tan K., Jarnecke A.M. & South S.C. (2017). Impulsivity, communication and marital satisfaction in newlywed couples. *Personal Relationship, 24*, 423-439
- Toldest B.E & Stokes J.P. (1983). Relation of verbal, affective and physical intimacy to marital satisfaction. *Personal Relationship, 5*

Articoli schedati

<b>SCHEMATURA ARTICOLI</b>	
DATI GENERALI: informazioni sulla pubblicazione	<p>Autori: Chris Segrin, Alesia Hanzal e Tricia J.Domschke  Anno: 2009  Titolo dell'articolo: Accuracy and Bias in Newlywed  Couples' Perceptions of Conflict Styles and the Association  with Marital Satisfaction  Nome del Journal: Communication Monographs  Numero del volume: 76  Numeri di pagina: 207-233</p>
<b>ARTICOLO DI RICERCA</b>	
Obiettivi	<p>determinare se i coniugi concordano sulla misura in cui essi e  il loro partner utilizzano tipicamente alcuni  comportamenti di comunicazione durante i conflitti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esaminare se l'accuratezza percettiva o pregiudizio nelle  relazioni dei comportamenti di comunicazione dei  coniugi durante il conflitto è associato alla  soddisfazione coniugale</li> </ul>
Variabili/Costrutti	<p>Stili di conflitto  Accuratezza percettiva  Bias</p>
Metodologia di ricerca	<p>Approccio qualitativo  Una volta le coppie hanno accettato di partecipare hanno  ricevuto un pacchetto via mail che conteneva una lettera di  presentazione con le istruzioni, moduli di consenso, due  questionari e due buste prepagate.  I questionari erano identificabili da un codice di numeri e  non era necessario che i partecipanti mettessero i nomi nei  questionari.  I partecipanti sono stati istruiti a compilare i questionari in  modo indipendente e ad utilizzare la busta prepagata che è  stata fornita per spedire singolarmente la loro indagine  completa con il modulo firmato.</p>

Partecipanti/ Campione	<p>Le coppie sposate sono state reclutate con due metodi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attraverso la licenza di matrimonio depositata nella contea di Pima Arizona negli ultimi cinque anni. Le coppie reclutate attraverso i registri giudiziari sono state date due carte regalo da 10 dollari per negozi al dettaglio in cambio di partecipazione</li> <li>2. Reclutamento delle coppie sposate dal rinvio dagli allievi di una grande università del sud-ovest. Agli studenti sono stati offerti crediti extra se hanno fatto riferimento a un paio di studio.</li> </ol> <p>Il campione finale comprendeva 194 coppie (35 reclutate con licenza di matrimonio, 159 reclutate attraverso studenti universitari) nel loro primo matrimonio sposati da meno di 5 anni.</p>
Strumenti	<p>Per misurare gli stili di risoluzione del conflitto è stata utilizzata la Conflict Resolution Styles Inventory (CRSI) che Valuta i rapporti di sé e di partner di quanto frequentemente (1= Mai, 5= sempre) ciascuno di quattro diversi stili di risoluzione dei conflitti sono utilizzati.</p> <p>In primo luogo, i mariti e le mogli sono stati invitati a riferire con quale frequenza utilizzano la soluzione positiva dei problemi (es. concentrarsi sul problema a portata di mano), conflitto di fidanzamento (esplosione e uscire di controllo), ritiro (raggiungendo un limite, chiudendo e rifiutando di parlare ulteriormente), e la conformità ( non essendo disposto a difendere me stesso).</p> <p>Inoltre, i mariti e le mogli sono stati invitati a riferire con quale frequenza i loro coniugi utilizzano gli stessi stili quando si tratta di discussioni e disaccordi.</p> <p>Per misurare la soddisfazione matrimoniale è stato utilizzato il Quality Marriage INdex (QMI) che È una valutazione globale della qualità del matrimonio e della felicità. I sei item valutano la natura del matrimonio e la qualità del rapporto. Tutti gli item sono stati misurati su una scala Likert a sette punti, con cinque item ancorati a 1= disaccordo molto forte e 7= accordo molto forte, e il sesto ancorato con 1= molto infelice, 7= perfettamente felice.</p> <p>I punteggi alti su tutti gli item hanno indicato un matrimonio di qualità</p>
Analisi dei dati	<p>In questa indagine, l'associazione tra diversi stili di conflitto e la soddisfazione coniugale delle coppie viene testata con l'Actor-partner Interdependence Model (APIM).</p> <p>L'APIM permette di testare gli effetti di entrambi gli attori (l'effetto dello stile di conflitto del coniuge sulla propria soddisfazione coniugale) e gli effetti del partner (l'effetto</p>

	<p>dello stile di conflitto di un coniuge sulla soddisfazione coniugale del partner).</p> <p>Un ulteriore vantaggio dell'analisi diadica è la capacità di confrontare gli effetti dell'attore e del partner per marito e moglie.</p>
Risultati	<p>Le percezioni dei mariti sui propri stili di conflitto erano significativamente predittive dei rapporti di coppia delle loro mogli sugli stili di conflitto e viceversa. Questi coefficienti di regressione standardizzati suggeriscono un notevole effetto di accuratezza nelle percezioni dei coniugi.</p> <p>I coefficienti di regressione mostrano che i coniugi erano inclini a valutare gli stili di gestione dei conflitti del proprio partner come simili al loro stesso con un alto impegno nei conflitti dichiarato da se stessi ha anche riferito che il loro partner era alto in impegno conflitto.</p> <p>I modelli concorrenti di percezione e soddisfazione coniugale prevedono che le percezioni benevoli o accurate saranno più strettamente associate alla soddisfazione coniugale. Il modello di percezione benevolo prevede che il più positivamente uno sposo vede il suo partner, indipendentemente dalla propria percezione o comportamento reale del partner, più soddisfatto sarà.</p> <p>Questa previsione è stata quindi testata correlando lo stile di conflitto riportato da ogni coniuge con la soddisfazione coniugale di ogni coniuge. I risultati di queste analisi dicono che sette degli otto coniugi 'partner-report di stili di conflitto sono significativamente correlati con la propria soddisfazione coniugale.</p> <p>Il risultato supporta la previsione che le percezioni della tendenza di un spouse a impegnarsi in stili costruttivi di gestione dei conflitti ed evitare stili di conflitto disfunzionali sono associati sia al proprio, così come la soddisfazione coniugale dei partner.</p> <p>L'ultima serie di analisi ha esplorato il rapporto tra gli stili di conflitto auto-dichiarati dei coniugi e la soddisfazione coniugale, così come quel partner.</p> <p>Queste associazioni sono state testate con l'APIM che stima i coefficienti di regressione per gli stili di conflitto dei coniugi e la soddisfazione coniugale, così come quello di un partner, controllando al contempo la potenziale interdipendenza negli stili di conflitto.</p> <p>L'APIM per l'impegno nei conflitti ha rivelato che gli effetti degli attori erano negativi per le mogli e i mariti. Più i coniugi mostrano negatività e belligeranza nei loro conflitti, meno sono soddisfatti del loro matrimonio, il modello rivela un effetto partner significativo per le mogli, anche in senso</p>

	<p>negativo. Questo effetto indica che i rapporti delle mogli sul conflitto erano associati negativamente con la soddisfazione coniugale dei mariti, e viceversa.</p>
Discussione	<p>Questa indagine ha valutato l'accuratezza dei coniugi e la polarizzazione nelle percezioni dei reciproci stili di conflitto coniugale.</p> <p>I risultati hanno rivelato che i mariti e le mogli erano sia accurati che prevenuti nelle loro percezioni degli stili di conflitto dell'altro. Mariti e mogli tendevano ad essere d'accordo l'uno con l'altro sulla misura in cui essi tipicamente usavano vari stili di conflitto.</p> <p>I coniugi sono consapevoli delle tendenze relative dei partner verso i vari stili di conflitto quando si utilizzano auto-relazioni del partner come criterio. Allo stesso tempo, i coniugi erano prevenuti a vedere gli stili di conflitto del partner come simile al proprio.</p> <p>Più le persone vedono positivamente i coniugi, gli stili conflittuali, più sono felici del matrimonio. Inoltre, sono stati documentati numerosi effetti sui partner, che dimostrano che gli stili di conflitto dichiarati dalle persone sono associati alla soddisfazione di un partner.</p> <p>I risultati di questa indagine forniscono un sostegno sostanziale sia per l'accuratezza che per gli effetti di distorsione nella percezione dei reciproci stili di conflitto da parte dei coniugi.</p> <p>Effetti di precisione indicano che i coniugi condividono una comprensione in quanto la relazione del marito del comportamento conflitto di sua moglie è significativamente predittivo del suo rapporto del proprio comportamento e viceversa. Gli effetti dei bias nelle percezioni coniugali assumono tradizionalmente la forma di presunta somiglianza. Proprio come i mariti e le mogli erano entrambi accurati, entrambi erano di parte.</p> <p>Riassumendo, i risultati sugli stili di conflitto e la soddisfazione mostrano che nei matrimoni precoci, la negatività e l'ostilità nonché il ritiro dai conflitti sono potenzialmente deleteri per la soddisfazione sia dei mariti che delle mogli, indipendentemente dal fatto che siano la fonte o l'obiettivo di tali comportamenti comunicativi. La gente spesso assume che essere l'obiettivo di comportamenti ostili da un coniuge è dannoso per la propria soddisfazione con il rapporto, mentre sperimentare comportamenti di conflitto costruttivo di un partner è vantaggioso per la propria soddisfazione coniugale. Tuttavia, i risultati di queste analisi diadica mostrano che tali effetti negativi e positivi si</p>

	<p>estendono sia alla fonte che al target delle comunicazioni coniugali.</p> <p>Poiché i comportamenti di conflitto coniugale disfunzionale sono così dannosi per il benessere fisico e psicologico dei coniugi è importante notare che l'attuazione, non solo la ricezione di, queste strategie possono avere conseguenze potenzialmente negative.</p> <p>Queste strategie disfunzionali non includono semplicemente l'emanazione di stili di conflitto ostili e aggressivi, ma includono il ritiro dal conflitto, essendo eccessivamente conformi, e l'assenza di soluzione positiva dei problemi durante il conflitto.</p> <p>Comportamenti conflittuali come la soluzione adeguata dei problemi e la conformità sono potenzialmente utili per la soddisfazione della persona che li attua, anche se non hanno una coerente associazione con la soddisfazione dei destinatari di queste forme di comunicazione dei conflitti.</p>
<p>Punti di forza, limiti, ricerche future</p>	<p>Limiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le relazioni di autovalutazione e le relazioni di partner sono state soggette a pregiudizi simili a quelli delle relazioni di autovalutazione, data la vicinanza e l'interdipendenza delle relazioni.</li> <li>- I dubbi che potrebbero incidere sui risultati della presente inchiesta riguardano la disponibilità a partecipare all'inchiesta <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli stili di conflitto sono stati valutati in termini di frequenza di utilizzo, senza riguardo a situazioni particolari a temi di conflitto</li> </ul> </li> </ul> <p>Le ricerche future dovrebbero indagare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Includere una valutazione e l'esame della durata del corteggiamento, comportamenti di comunicazione prematrimoniale conflitto e la loro associazione con soddisfazione coniugale</li> <li>- Includere le percezioni dei comportamenti conflittuali dei coniugi in particolare l'interazione con quelli degli osservatori o dei programmatori che sarebbero meno inclini ad essere influenzati da pregiudizi che migliorano la relazione</li> <li>- Valutare gli stili di gestione dei conflitti dei coniugi in diversi settori che sono il matrimonio importante (es. Finanze, lavoro-famiglia ceppo) per determinare se gli stili di conflitto interagiscono con dominio topico per prevedere la soddisfazione delle coppie.</li> </ul>
<p>Ricadute per la prova finale</p>	<p>Importanza della percezione che la coppia ha delle proprie modalità di conflitto e di quelle del proprio partner affinché possa mettere in atto stili di comunicazione, durante il conflitto, adeguati.</p>

	E come tutto ciò sia fortemente correlato con la soddisfazione matrimoniale.
--	--

<b>SCHEDATURA ARTICOLI</b>	
<b>DATI GENERALI:</b> Informazioni sulla pubblicazione	<p>Autori: Elena C.Graber, Jean-Philippe Laurenceau, Erin Miga, Joanna Chango, James Con</p> <p>anno: 2011</p> <p>Titolo dell'articolo: Conflict and Love: Predicting Newlywed marital Outcomes From Two Interaction Contexts</p> <p>Nome del journal: Journal of Family Psychology</p> <p>Volume: 25</p> <p>Numeri di pagina: 541-550</p>
<b>ARTICOLO DI RICERCA</b>	
Obiettivi	L'obiettivo dello studio è valutare se la presenza o assenza di un conflitto prevede, effettivamente, la stabilità e la qualità della relazione e investigare se l'espressione di un'emozione che emerge da un contesto positivo ha un valore unicamente predittivo al di là e al di sopra di un comportamento emotivo in un contesto negativo.
Variabili/Costrutti	Conflitto, affetto, disprezzo, soddisfazione matrimoniale, inclinazione al divorzio
Metodologia di ricerca	<p>Le informazioni sono state raccolte in due tempi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>5. A circa 6 mesi dal matrimonio le coppie hanno compilato un set di questionari self-report e hanno partecipato a una discussione della durata di 12-15 minuti.</li> <li>6. 16 mesi dopo la prima raccolta dati le coppie hanno compilato nuovamente i questionari self-report.</li> </ol> <p>Ai partecipanti è stato chiesto di parlare delle attività che hanno fatto nelle precedenti 24h in coppia o individualmente affinché si sentissero a proprio agio ad essere osservati e registrati.</p> <p>Successivamente le coppie hanno discusso su argomenti su cui spesso sono in disaccordo che entrambi hanno selezionato. Il lancio di una moneta stabilisce se si parte dall'argomento scelto dalla moglie o dal marito. È importante ricordare che, in questo studio, è stato preso in considerazione solo l'argomento scelto dalla moglie.</p> <p>Successivamente alla discussione ogni partner deve valutare quanto la discussione assomigliasse alle discussioni fatte a</p>

	<p>cassa attraverso un punteggio che va da 1 (Per niente) a 5 (molto).</p> <p>Dopo aver completato questa parte le coppie sono state divise in due stanze separate ed è stato chiesto loro di pensare per 10 minuti ai sentimenti positivi che il loro partner gli trasmetteva.</p> <p>Trascorsi i 10 minuti sono stati ricongiunti e è stato chiesto loro di parlare di questi sentimenti positivi per 12-15 minuti. Anche in questo caso ai partner è stato chiesto di valutare quanto fossero simili le interazioni a quelle in casa.</p>
Partecipanti/Campione	<p>Le coppie sono state reclutate attraverso un registro di matrimonio di una cittadina a sud-est attraverso l'invio di una mail.</p> <p>Per poter essere selezionate le coppie dovevano rispondere a determinati requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-eterosessuali</li> <li>• sposati da meno di 6 mesi</li> <li>• Senza matrimoni alle spalle</li> <li>• Senza figli</li> <li>• Capaci di parlare e scrivere in inglese</li> </ul> <p>Le coppie del campione finale sono 120.</p> <p>Per la loro partecipazione i partecipanti sono stati retribuiti con 50 \$.</p> <p>Una di queste coppie non è stata presa in considerazione per le analisi dei dati per dei problemi tecnici che si sono presentati durante la videoregistrazione delle interazioni. Per l'analisi, quindi, sono state considerate 119 coppie.</p>
Strumenti	<p>Gli strumenti utilizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “Areas of Change Questionnaire” che permette di individuare le aree di conflitto più frequenti in una coppia. Ogni partner stipula una lista delle tre aree per cui si litiga in coppia e gli attribuisce un punteggio da 0 “non litighiamo mai per questo” a 100 “litighiamo tutto il tempo per questo”.</li> <li>• “Dyadic Adjustment Scale-7” consiste in sette item che chiedono ad ogni partner su quanto sono in accordo o in disaccordo in alcune questioni come ad esempio obiettivi, cose che si ritengono importanti” in una scala da 0 “sempre in disaccordo” a 5 “sempre in accordo”</li> <li>• “Marital Status Inventory”. Questa scala misura la tendenza al divorzio valutando se i partners hanno considerato il divorzio o la separazione. La versione utilizzata in questo studio è una versione ridotta composta da 11 item. Gli item venivano misurati con una scala a tre punti 0 =mai, 1= una volta, 2= due o</li> </ul>

	<p>più volte. L'ultimo item utilizzava il "vero" o "falso".</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codifica dei comportamenti : l'argomento trattato nella discussione e gli aggettivi scelti per descrivere le sensazioni che il partner trasmetteva sono stati codificati utilizzando la "Specific Affect Coding Scale" (SPAFF). La SPAFF codifica 18 positivi e negativi codici basandosi su espressioni facciali, tono di voce, movimenti del corpo e contenuto della frase. Per quanto riguarda i codici positivi vengono inclusi: affetto, entusiasmo, humor, interesse; per quanto riguarda quelli negativi: rabbia, disprezzo, criticismo, disgusto, paura, tensione, tristezza. Per ogni partner ogni aspetto è stato codificato usando una scala da 0 (non presente) a 4 (molto presente/ molto ben rappresentato).</li> </ul>
Analisi dei dati	<p>Per l'analisi dei dati sono stati utilizzati due approcci analitici:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Un modello di traiettorie diadiche con risultati multivariati in un quadro di modelli di interdipendenza attore-partner</li> <li>2. Modello lineare che osservava la curva di crescita per esaminare il corso temporale delle emozioni nelle interazioni coniugali</li> </ol>
Risultati	<p>Le correlazioni tra moglie e marito che emergono dai codici di codifica della SPAFF indicano collegamenti significativi sia per il disprezzo sia per l'affetto: espressioni di affetto sono negativamente correlate con quelle di disprezzo. Utilizzando la path analysis si riscontra che sia il disprezzo dei mariti e delle mogli sia l'affetto dei mariti e delle mogli si dimostrano essere forti predatori del divorzio. Per quanto riguarda i predittori del divorzio per la variabile del genere:</p> <p>Gli unici predicatori per la moglie sono: espressione di disprezzo durante il conflitto e espressioni di affetto durante la discussione; mentre per quanto riguarda il marito l'espressione di disprezzo durante l'interazione positiva è l'unico predittore.</p>
Discussione	<p>l'obiettivo principale del presente studio era valutare se il comportamento emotivo in un contesto di interazione positiva potesse essere considerato un fattore che predice la funzionalità di una coppia al di là della tipica interazione durante il conflitto.</p> <p>Questo studio ha esaminato sentimenti positivi e negativi: rispettivamente l'affetto e il disprezzo. questo studio dimostra che la presenza dell'affetto in un contesto di interazione positiva predice significativamente la</p>

	<p>soddisfazione coniugale e la tendenza al divorzio al di là di comportamenti di affetto in un contesto di interazione conflittuale.</p> <p>Focalizzandosi sui fattori che prevedono la tendenza al divorzio, il disprezzo è emerso come predatore significativo sia per le mogli che per i mariti; nonostante questo il contesto in cui il disprezzo si manifesta gioca un ruolo differente: per le mogli alti livelli di disprezzo in un contesto conflittuale erano associati a una tendenza al divorzio, per i mariti invece alti livelli di disprezzo nel contesto di interazione positiva spingono al divorzio.</p> <p>In più, bassi livello di affetto durante il conflitto consistono in un fattore predittivo per il divorzio per le mogli non per i mariti.</p> <p>È stato esaminato se il corso temporale dell'emozione può essere associato a una successiva soddisfazione relazionale: mariti più capaci di mantenere affetto nel corso dell'interazioni positiva riportano sentimenti di maggiore soddisfazione e hanno mogli che riportano sentimenti caratterizzati da più soddisfazione 15 mesi dopo.</p> <p>Presi tutti insieme, questi risultati suggeriscono che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il contesto internazionale che predice la soddisfazione matrimoniale è diverso rispetto a quello che predice la tendenza al divorzio</li> <li>• Il contesto che predice la soddisfazione e il divorzio può essere diverso a seconda del genere del partner.</li> </ul>
<p>Limiti, punti di forza e implicazioni per ricerche future</p>	<p>Ricerche future:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analizzare la soddisfazione in un tempo successivo ai 15 mesi dal matrimonio</li> <li>• Prendere in considerazione non solo gli argomenti, che causano conflitto, riportati dalla moglie ma anche quelli portati dal marito.</li> <li>• I terapeuti dovrebbero prendere in considerazione l'uso di interazioni positive per comprendere il funzionamento della coppia in modo più completo</li> <li>• I terapeuti di coppia dovrebbero prendere in considerazione la presenza o assenza di comportamenti affettuosi invece di pattern di comportamenti negativi</li> </ul> <p>Limiti dello studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mancato bilanciamento dei compiti di interazione <ul style="list-style-type: none"> <li>• è possibile che SPAFF non fosse abbastanza sensibile al range e al tipo di comportamenti affettivi scelti durante l'interazione positiva rendendo così più difficile catturare l'espressione di affetto positiva</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>I dati di questo studio possono provenire da una popolazione a “basso rischio” e potrebbero non essere rappresentativi di tutte le coppie di sposi.</li> </ul>
Ricadute per la prova finale	Il disprezzo e l’affetto nel conflitto sono rispettivamente dei fattori di rischio e di protezione al divorzio? l’affetto durante il conflitto basta per prevenire il divorzio?

<b>SCHEDATURA ARTICOLI</b>	
DATI GENERALI: Informazioni sulla pubblicazione	<p>Autori: Kenneth Tan, Amber M.Jarnecke, Susan C.South</p> <p>Anno: 2017</p> <p>Titolo dell’articolo: Impulsivity, Communication and marital satisfaction in newlywed couples</p> <p>Nome del journal: Journal of the International Association for Relationship Research</p> <p>Numero del volume: 24</p> <p>Numeri di pagina: 423- 439</p>
<b>ARTICOLO DI RICERCA</b>	
Obiettivi	<p>Gli obiettivi principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>esaminare gli effetti dell’impulsività sulla soddisfazione coniugale complessiva</li> <li>Esaminare gli effetti dell’impulsività sui processi adattivi che contribuiscono alla soddisfazione coniugale, specialmente la percezione dei modelli di comunicazione dei coniugi durante la risoluzione dei conflitti</li> <li>Determinare se questi processi di comunicazione mediano il collegamento impulsività-soddisfazione</li> </ul>
Variabili/Costrutti	<p>Impulsività</p> <p>modalità di comunicazione durante i conflitti</p> <p>Soddisfazione matrimoniale</p>
Metodologia di ricerca	<p>Nel corso di una sessione di laboratorio, i partecipanti hanno ricevuto informazioni dettagliate sullo studio e hanno completato il consenso informato.</p> <p>I coniugi sono stati separati in camere diverse e hanno completato una batteria di strumenti cartacei e computerizzati.</p> <p>I partecipanti sono stati ricompensati in denaro al termine della raccolta dati.</p>
Partecipanti/Campione	I partecipanti erano sposi novelli (sposati da meno di 12 mesi) che hanno partecipato a uno studio di personalità e benessere nelle relazioni romantiche.

	<p>Sono stati reclutati attraverso i giornali, annunci su internet e volantini collocati in tutta la città.</p> <p>Per essere ammessi a partecipare gli individui dovevano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere sposati da un anno o meno</li> <li>• Avere tra i 18 e i 55 anni</li> <li>• Sapere l'inglese</li> </ul>
Strumenti	<p>Per misurare l'impulsività sono state utilizzate delle sottoscale prese da "Externalizing 100" che misurava attraverso una scala a 4 punti da 1 (falso) a 4 (vero). I punteggi delle sottoscale che misurano: - impulsività problematica,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il controllo giocoso,</li> <li>• l'impazienza,</li> <li>• la propensione alla noia</li> <li>• l'eccitazione alla ricerca</li> </ul> <p>I rispettivi punteggi relativi a ogni sottoscala sono stati sommati individualmente per formare un punteggio.</p> <p>Per misurare le modalità di comunicazione è stato utilizzato "Communication Patterns Questionnaire"(CPQ) un questionario self-report per misurare come la coppia comunica e vede il conflitto nella propria relazione. La scala si compone di tre sezioni generali che valutano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>7. il comportamento dei partner quando si presenta un problema,</li> <li>8. quando discutono il problema</li> <li>9. quando è finito il dibattito.</li> </ol> <p>All'interno di ogni sezione i partner valutano il loro comportamento da 1 (molto improbabile) a 9 (molto probabile).</p> <p>Per la soddisfazione matrimoniale è stata utilizzata la "Dyadic Adjustment Scale" che misura la soddisfazione matrimoniale e l'adattamento relazionale attraverso 35 item. 4 aspetti dell'adattamento della relazione sono valutati dal DAS: . Il consenso o il grado in cui i partner concordano e la coesione o il verificarsi di interazioni positive tra i partner.</p>
Analisi dei dati	<p>In primo luogo, la modellazione delle equazioni strutturali (SEM) nella versione Mplus 7.3.</p> <p>Data la natura non indipendente dei dati, è stato utilizzato il modello di interdipendenza attore-partner (APIM) per valutare il contributo del punteggio d'impulsività di ciascun partner sulle proprie misure di risultato rapporto e del partner.</p> <p>APIM esamina la misura in cui gli attributi propri di una persona predicono le proprie risposte e comportamenti (effetto attore) nonché la misura in cui gli attributi del</p>

	<p>partner predicono le risposte e i comportamenti dell'attore (effetto partner), controllando l'uno per l'altro.</p> <p>Così, per ogni risultato di relazione hanno testato se i mezzi e le varianze potrebbero essere limitati alla parità e se i percorsi potrebbero essere limitati alla parità tra i partner. Le ipotesi di mediazione sono state testate anche in Mplus, dove la struttura di base del modello di mediazione segue l'APIM ma con l'inclusione di due variabili mediatori (una per ciascun partner).</p> <p>Ciascuno dei tre Scalea di comunicazione è stato aggiunto come mediatori dell'associazione tra impulsività e soddisfazione coniugale in modelli separati e indipendenti. Per ogni analisi, hanno confrontato l'adattamento del modello senza vincoli con un modello vincolato in cui attore e un partner significa, varianze e parametri sono fissati per essere uguali per entrambi i membri della coppia.</p>
Risultati	<p>I punteggi medi dei mariti erano paragonabili ai punteggi delle mogli su tutte le variabili si aspettano evitare la comunicazione, dove le mogli avevano punteggi più bassi rispetto ai mariti.</p> <p>Tutte le variabili erano significativamente correlate.</p> <p>Le analisi hanno anche rivelato che non c'erano interazioni significative tra partner- actor in nessuno dei modelli, e sono state successivamente rimosse da ulteriori analisi. Neve, non ci sono state interazioni sinergiche tra attori e partner livelli di impulsività sulla soddisfazione coniugale e modelli di comunicazione.</p> <p>La seconda serie di analisi testa la previsione che l'impulsività ha avuto significativi effetti degli attori sui modelli di comunicazione.</p> <p>Gli individui più alti in impulsività hanno riferito la comunicazione costruttiva più bassa, la domanda più alta/ ritirano la comunicazione e la comunicazione evitante più alta.</p> <p>Per verificare se i modelli di comunicazione hanno mediato l'associazione tra impulsività e soddisfazione coniugale, ogni variabile di comunicazione è stata inserita in modelli separati: primo, hanno aggiunto la comunicazione costruttiva come mediatore: c'è stato un significativo effetto diretto tra l'impulsività dell'attore e la propria soddisfazione coniugale, e questa associazione è stata parzialmente mediata dalla comunicazione costruttiva dell'attore ma non dalla comunicazione costruttiva del partner.</p> <p>L'aggiunta di domanda/ ritirare la comunicazione come il mediatore ha prodotto risultati simili.</p>

	<p>Infine, nel modello è stata inserita una comunicazione di prevenzione-trattenuta come mediatore. L'effetto totale e l'effetto indiretto totale dell'impulsività dell'attore sulla propria soddisfazione coniugale erano entrambi significativi.</p>
<p>Discussione</p>	<p>Gli individui nelle relazioni romantiche sono spesso di fronte a situazioni in cui sono confrontati con le scelte tra perseguire impulsi immediati o inibire loro a favore di comportamenti di mantenimento più pro-relazione. Lo studio attuale riempie un importante gap nella letteratura di personalità e relazioni, valutando direttamente impulsività tratto e dimostrando che è negativamente associato con un importante aspetto del funzionamento rapporto matrimoniale (comunicazione) e la soddisfazione coniugale generale.</p> <p>I nostri risultati valgono anche da una prospettiva diadica, tale che i partner di relazione soffrono non solo per i propri livelli di impulsività, ma anche per l'impulsività del partner. Come i risultati attesi hanno mostrato significativi effetti di attore e partner, tale che individui con alti livelli di impulsività hanno riportato livelli inferiori di soddisfazione coniugale, livelli inferiori di comunicazione costruttiva, livelli più elevati di domanda ritirano la comunicazione, e livelli più elevati di comunicazione evitante.</p> <p>Gli individui inoltre hanno segnalato i livelli più bassi di soddisfazione coniugale, comunicazione costruttiva più bassa e più alti livelli di comunicazione della domanda quando i loro partner hanno avuto alti livelli di impulsività. I nostri risultati suggeriscono che le percezioni dei modelli di comunicazione sono possibili meccanismi con cui l'impulsività è collegata alla soddisfazione coniugale. Siamo stati in grado di dimostrare attraverso analisi di mediazione che i processi (mal)adattivi come i modelli di comunicazione possono parzialmente spiegare il legame tra la persistente vulnerabilità dell'impulsività sulla soddisfazione coniugale.</p> <p>È possibile che, poiché l'impulsività e i relativi comportamenti potrebbero verificarsi raramente o più dinamicamente in contesti naturalistici, non siano i modelli di comunicazione dei partner in sé, ma, piuttosto, quelli più difficili, sentimenti e comportamenti in risposta a comportamenti impulsivi che influenzano la loro soddisfazione di relazione, invece.</p> <p>Questo spiega perché l'associazione della propria impulsività e soddisfazione nelle relazioni tra partner è stata guidata principalmente dai modelli di comunicazione degli</p>

	attori piuttosto che dai modelli di comunicazione dei partner.
Limiti, punti di forza e implicazioni per ricerche future	<p>i limiti dello studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il campione consisteva di coppie di sposi appena sposati relativamente sani che avevano generalmente alti livelli di soddisfazione coniugale</li> <li>• Sono stati utilizzati questionari self-report</li> <li>• la dimensione del campione potrebbe essere stata insufficiente per rilevare gli effetti del partner in termini di processi di mediazione</li> </ul> <p>Le ricerche future potrebbero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esaminare gli effetti dell'impulsività dal punto di vista di un modello di dinamica duratura che si concentra sui livelli medi di soddisfazione coniugale per vedere se l'impulsività ha un'influenza simile sulla soddisfazione coniugale durante tutto il suo corso di vita</li> <li>• esaminare gli effetti dell'impulsività nel predire la qualità del rapporto, il funzionamento e la stabilità, soprattutto dopo la beatitudine nuziale iniziale si abbassa</li> <li>• esaminare le manifestazioni momentanee di impulsività che alimentano le valutazioni della qualità delle relazioni</li> </ul>
Ricadute per la prova finale	Impulsività influenza i pattern di comunicazione durante il conflitto che influenzano la soddisfazione coniugale.

<b>SCHEDATURA ARTICOLI</b>	
<b>DATI GENERALI:</b> Informazioni sulla pubblicazione	<p>Autori: John M. Gottman, Janice Driver e Amber Tabares  Anno: 2015  Titolo dell'articolo: Repair During Marital Conflict in Newlyweds: How Couples Move from Attack-Defend to Collaboration  Nome del Journal: Journal of Family Psychotherapy  Numero del volume: 26  Numeri di pagina: 85-108</p>
<b>ARTICOLO DI RICERCA</b>	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• come le coppie di sposi fanno naturalmente il processo di riparazione durante i conflitti senza intervento</li> <li>• quanto sono efficaci le varie riparazioni che impiegano</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• quali fattori controllano l'efficacia della riparazione durante le discussioni di conflitto</li> <li>• chiedere circa i limiti di riparazione nella discussione di conflitto delle coppie e che cosa questi limiti implicano per la terapia di coppia</li> </ul>
Variabili/Costrutti	<p>Interazione tra le coppie</p> <p>Conflitto</p> <p>Riparazione</p> <p>Affetto positivo</p> <p>Affetto negativo</p>
Metodologia di ricerca	<p>Questo studio consisteva in una discussione da parte del marito e la moglie di un problema che era una fonte di disaccordo nel loro matrimonio. Dopo aver scelto gli argomenti per la discussione, alle coppie è stato chiesto di sedersi tranquillamente e non interagire con l'altro per 2 minuti.</p> <p>Le coppie hanno discusso i loro argomenti scelti per 15 minuti e poi visto una registrazione video dell'interazione. Il marito e la moglie hanno prima visto e valutato il proprio impatto durante la discussione, e poi visto e valutato l'influenza del coniuge.</p> <p>Durante tutte le sessioni di interazione abbiamo raccolto continue misurazioni psicologiche e registrazioni video, e i dati sono stati mediati su intervalli di 1 secondo.</p> <p>Poi, le coppie hanno partecipato alla sessione di laboratorio in un appartamento due settimane dopo la loro discussione e vissuto in una camera singola, appartamento di ricerca per 24 ore. L'unica istruzione data alla coppia era di trascorrere la giornata come farebbero a casa. Le coppie sono state osservate mentre svolgevano alcune abilità (ex. Leggere un libro, guardare la TV).</p> <p>Ai fini di questo studio, per trovare un quadro coerente e per selezionare un limite di tempo uniforme per tutte le coppie osservate è stata selezionata un'interazione di 10 minuti durante la cena per la codifica osservativa.</p>
Partecipanti/Campione	<p>Il Campione è rappresentativo di coppie di sposi appena sposati dell'area Puget Sound di Washington.</p> <p>Le coppie sono state inizialmente reclutate usando gli annunci sul giornale.</p> <p>Per essere ammissibili allo studio, le coppie dovevano essere sposate per la prima volta entro 6 mesi dalla partecipazione allo studio, e dovevano essere senza figli. Le coppie sono state contattate per telefono e gli sono state</p>

	<p>somministrare la versione telefonica del Marital Adjustment Test (MAT) per determinare la loro ammissibilità su altri criteri. Il MAT misura la soddisfazione coniugale. Nella seconda fase dello studio, 130 coppie di sposi, che rappresentavano una distribuzione uniforme e rettangolare di soddisfazione coniugale, sono state invitate a partecipare ad una sessione di laboratorio di interazione coniugale e completare ulteriori questionari.</p>
Strumenti	<p>Gli strumenti utilizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “Oral History Interview”</li> </ul> <p>Le coppie sono state intervistate congiuntamente e gli sono state poste domande sulla storia delle loro relazioni. La prima serie di domande poste alla coppia circa la storia della loro relazione.</p> <p>ex. Quali sono state le prime impressioni tour di ogni altro? Da quanto vi conoscevate prima di sposarvi? Ti ricordi il tuo diserbo? Parlami del tuo diserbo. ecc.</p> <p>La seconda parte di domande indagava la filosofia di coppia riguardo il matrimonio.</p> <p>ex. Fate una mappa del vostro matrimonio, sono maggiori gli alti o i bassi? Quali erano i momenti più felici? Il sistema di codifica della storia orale ha incluso le valutazioni degli osservatori delle seguenti categorie positive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Spazio cognitivo per il partner e la relazione o quello che è chiamato "mappa d'amore"</li> <li>- La passione e l'ammirazione <ul style="list-style-type: none"> <li>• We-ness</li> <li>• La loro filosofia del matrimonio</li> <li>• Negatività verso il partner e la relazione</li> </ul> </li> </ul> <p>Delusione verso il partner e verso il rapporto La qualità delle reminiscenze negative è valutata con due scale:</p> <p><u>1. la negatività espressa circa o verso il partner e la relazione</u> 2. Esprimere delusione nei confronti del partner, del proprio matrimonio o del matrimonio in generale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Driver-Tabares Repair Coding System</li> </ul> <p>Le categorie per questo nuovo sistema di codifica sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accordo</li> <li>- Affetto: esprimere complimenti o cura</li> <li>- Compromesso: tentativi di trovare una via di mezzo <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione della natura del conflitto o sintesi di entrambi i punti di vista</li> <li>• Guardia -un avvertimento al partner di farsi da parte</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Humor</li> <li>• Fare promesse di cambiamento</li> <li>• Monitorino la discussione</li> <li>• domande di riparazione</li> <li>• Richieste di una direzione</li> <li>• Assunzione di responsabilità</li> <li>• Auto divulgazione</li> <li>• Cambiamento di argomento</li> <li>• Comunicare la comprensione affettiva</li> <li>• Siamo bene: complimenti relazione o lavoro di squadra</li> <li>• Riparazioni danneggiate: ci sono riparazioni che iniziano bene ma poi contengono un "sì-ma"</li> <li>• L'accettazione o il rifiuto di un tentativo di riparazione</li> </ul> <p>La codifica è stata condotta da una piccola squadra di volontari laureandi, ognuno dei quali ha codificato i nastri indipendentemente.</p> <p>Ogni nastro è stato codificato due volte.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bids and turning system</li> </ul> <p>Le offerte sono tentativi di un partner di connessione emotiva (ex, cercando di ottenere l'attenzione del partner, interesse, conversazione, affetto, umorismo o supporto emotivo).</p> <p>Questo sistema ha codificato il segmento di 10 minuti durante l'ora di cena.</p> <p>Qualsiasi avvio di un'interazione è stato codificato come un'offerta con sei possibili codici: silenzioso, basso commento, alto commento, domanda bassa, domanda alta o negativo. Le risposte sono state codificate come passive, di basso livello, entusiastiche, attente, contro, interrompono, ignorano o pre-occupate.</p> <p>Due osservatori indipendenti sono stati autorizzati a fermare il nastro e codice entrambi i coniugi quando si è verificata una sequenza di offerta/risposta.</p>
Analisi dei dati	Regressione e correlazione
Risultati	<p>I risultati saranno presentati in tre sezioni.</p> <p>1. La prima sezione: La forma dell'effetto nel tempo durante il conflitto</p> <p>L'effetto negativo è aumentato nel tempo durante la discussione di conflitto; con un calo significativo nell'effetto negativo del marito verso la conclusione della discussione ma nessun tale calo nell'effetto negativo della moglie verso la conclusione della discussione.</p> <p>2. Le analisi di riparazione</p>

	<p><u>L'approccio cognitivo problem-solving.</u> Solo la riparazione di compromesso della moglie è stato efficace aumentando significativamente l'effetto positivo del marito. Solo la domanda di riparazione del marito era efficace; è riuscito a ridurre significativamente solo la sua negatività.</p> <p><u>I tentativi di riparazione focalizzata creando vicinanza emotiva.</u> Questi si sono rivelati essere il più efficace di tutti i tentativi di riparazione. L'affetto del marito ha aumentato significativamente l'effetto positivo della moglie. L'affetto della moglie ha aumentato significativamente il suo effetto positivo.</p> <p><u>Passare dalla difesa d'attacco all'auto-divulgazione parlando di responsabilità.</u> Il marito che si assume la responsabilità anche solo di una parte del problema ha aumentato significativamente l'effetto positivo della moglie.</p> <p>3. La qualità dell'amicizia della coppia è legata all'efficacia della riparazione?</p> <p>L'attenzione del marito verso le offerte della moglie durante la cena appartamento laboratorio è stato significativamente correlato con l' accettazione della riparazione nei primi 3 minuti del conflitto da parte di entrambi e l'accettazione generale della riparazione da parte della moglie.</p> <p>L'attenzione della moglie verso le offerte del marito durante la cena appartamento laboratorio era marginalmente correlato con la sua accettazione generale di riparazione.</p>
Discussione	<p>Questo studio inizia notando che la maggior parte delle coppie appena sposate ha aumentato la loro negatività nel tempo durante la discussione di conflitto.</p> <p>In questo studio c'è, quindi, un enorme necessità di esplorare i processi di riparazione che potrebbero essere efficaci nel ridurre la negatività per le coppie sposate appena sposate. I risultati sulla riparazione suggeriscono alcuni modi molto specifici che le coppie possono creare un clima iniziale di accordo e anche fare riparazione preventiva.</p> <p>In linea con il movimento di psicologia positiva hanno sviluppato un sistema di codifica osservazionale il cui scopo era di suggerire i sensi che le coppie possono costruire le loro relazioni nel tempo, suggerendo i metodi positivi. Essi hanno anche individuato metodi di riparazione potenzialmente dannosi (partire negativamente, riparazioni danneggiate, negando la responsabilità).</p> <p>Notano che molti programmi di terapia di coppia riflettono un approccio razionale per risolvere i problemi di conflitto, con l'apparente presupposto che se si rimane razionale allora sicuramente effetto negativo sarà regolato. Al</p>

contrario, hanno trovato prove per screditare tale ipotesi. Quando confrontano le riparazioni cognitivamente basate che fanno appello alla logica e risoluzione razionale dei problemi, dobbiamo generalmente concludere che questi tentativi di riparazione sono abbastanza inefficaci. I tentativi di riparazione che si basano sulla crescente vicinanza emotiva (accordo, affetto, umorismo, auto-divulgazione, comprensione e empatia, e stiamo bene) o affermare che il clima affettivo di partenza è positivo erano riparazioni altamente efficaci.

Ci sono ancora cose che le coppie possono fare per capovolgere la negatività del conflitto, e anche rendere l'effetto durante il conflitto più positivo. I modi principali per realizzare quell'impresa sono il marito e la moglie che si assumono la responsabilità anche di una parte del problema, il loro affetto dimostrato verso l'altro, il loro accordo, umorismo, auto-divulgazione, empatia, rassicurazione e comprensione. Anche l'arresto-riparazione di entrambi i partner (cambiamento di argomento), anche la riparazione di compromesso della moglie sono stati sorprendentemente efficaci.

Quando gli autori hanno esaminato il ruolo affettivo unico della moglie hanno notato che le mogli presentano l'80% dei problemi per avviare una discussione, questi risultati implicano che le donne che ammorbidiscono la loro startup hanno mariti che possono regolare la loro negatività. Questi possono essere riassunti come istruzioni specifiche su come le donne possono ammorbidire la loro startup drammaticamente presa anche responsabilità parziale per il problema che stanno per discutere.

Una delicata startup durante il conflitto è assicurata da un uomo che si rivolge verso il bisogno di sua moglie per la connessione emotiva nel momento ed esprime un forte senso di essere "noi", una parte del team.

Questi risultati su riparazione suggeriscono che il potere di girare intorno a un conflitto negativo e renderlo costruttivo fin dall'inizio sta nel creare e mantenere una connessione emotiva. Questi risultati sono del tutto coerenti con una descrizione clinica del potere di passare da una modalità di "attacco-difesa" a quella di "ammissione" assumendosi la responsabilità di una parte del problema, alla modalità "collaborativa" cambiando e conflittuale in una basata su sé-la divulgazione, la compassione e la comprensione. Il meccanismo attraverso cui queste riparazioni emotivo-connesione lavoro può essere riducendo l'eccitazione fisiologica durante il conflitto.

	<p>Questo articolo ha anche notato che il triste assorbimento stato di crescente impatto negativo nel tempo esiste a meno che la qualità dell'amicizia delle coppie 'è alto- il conto bancario emotivo è stato costruito da attento o entusiasta rivolgendosi verso le offerte, e alimentando un senso di "we-ness" nella relazione di coppia.</p> <p>I ruoli centrali sia di moglie e marito in riparazione è evidenziato in questi dati. Il raggiungimento della modalità collaborativa durante il conflitto non è una cosa facile da fare, anche per coppie appena sposate.</p> <p>I dati suggeriscono che la base per realizzare l'impresa di rendere il conflitto più collaborativo può felicemente trovarsi, in parte, al di fuori del contesto di conflitto. Una riparazione efficace può essere fortemente radicata nel modo in cui le coppie stabiliscono e mantengono la loro amicizia, vicinanza, intimità e "we-ness".</p> <p>Gli autori suggeriscono che questi risultati suggeriscono l'ipotesi che possa essere efficace costruire amicizia al di fuori del contesto di conflitto - quando l'effetto negativo e l'eccitazione fisiologica non sono così probabili- come base per una riparazione efficace durante il conflitto, quando l'effetto negativo è alto.</p> <p>Forse il segreto per raggiungere il modo collaborativo durante il conflitto può essere compreso come pensiero. Un conflitto che si ha con un amico situazionale, temporaneamente fastidioso, piuttosto che con un avversario onnipresente e permanentemente ostile.</p>
Limiti, punti di forza e implicazioni per ricerche future	<p>Limiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La correlazione non implica mai una causa, ma è suggestiva</li> <li>- I dati sono stati raccolti 20 anni fa</li> </ul> <p>La ricerca futura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per esaminare se le risposte fisiologiche (autonome ed endocrine) risposte alle riparazioni sottostanno l'efficacia di queste riparazioni orientate affettivamente</li> <li>- Ampliare la scala temporale per la riparazione e valutare l'efficacia della riparazione di lesioni emotive nel passato lontano o relativamente vicino</li> </ul>
Riscadute per la prova finale	Conflitto come risorsa e limite

<b>SCHEDATURA ARTICOLI</b>	
<b>DATI GENERALI:</b> Informazioni sulla pubblicazione	<p>Autori: Klaus A.Schneewind e Anna-Katharina</p> <p>Anno: 2002</p> <p>Titolo dell'articolo: Relationship Personality, Conflict Resolution, and Marital Satisfaction in the First 5 Years of Marriage</p> <p>Nome del journal: Family Relations: An Interdisciplinary Journal of Applied Family Studies</p> <p>Numero del volume: 51</p> <p>Numeri di pagina: 63</p>
<b>ARTICOLO DI RICERCA</b>	
Obiettivi	Dimostrare come il tipo di personalità dei rispettivi partner (funzionali o disfunzionali) possono influenzare la tipologia di conflitto (costruttiva o distruttiva) che influenza a sua volta la soddisfazione o meno del matrimonio.
Variabili/Costrutti	<p>Personalità: funzionale/disfunzionale</p> <p>Conflitto: costruttivo o distruttivo</p> <p>Soddisfazione matrimoniale</p>
Metodologia di ricerca	<p>Studio longitudinale di una durata di 5 anni con intervalli di 1 anno.</p> <p>I dati sono stati raccolti dal 1989 al 1994.</p> <p>I dati sono stati raccolti attraverso singole con un intervistatore assegnato a ogni sposo; in aggiunta la coppia ha ricevuto questionari standardizzati da compilare individualmente.</p>
Partecipanti/Campione	<p>Inizialmente il campione consisteva in 180 coppie sposate per la prima volta reclutate dai file di matrimonio del Bavarian Bureau of Statistics.</p> <p>Nella prima misurazione (1989) le coppie erano sposate da meno di 6 mesi, erano senza figli nonostante 48 mogli erano nell'ultimo trimestre di gravidanza.</p> <p>All'ultima misurazione (1994) 130 coppie erano ancora sposate e hanno completato lo studio; 20 coppie erano separate o divorziate e 30 coppie hanno abbandonato la partecipazione nel studio per diverse ragioni (nascita di un figlio, trasloco).</p> <p>Delle 130 coppie sono state selezionate, successivamente, solo quelle che hanno mantenuto dei pattern relazionali costanti per tutti i 5 anni.</p> <p>Infine 83 coppie sono state usate</p>
Strumenti	Per misurare la personalità è stata utilizzata un questionario formato da 32 items misurati utilizzando una scala Likert a 7 passi da (1=fortemente in disaccordo) a (7= fortemente d'accordo) che misurava 3 fattori:

	<p>10. Competenza relazionale generale: quanto una persona credeva di essere abile ad affrontare problematiche e situazioni difficili in maniera costruttiva (12 item)</p> <p>11. Empatia (10 item)</p> <p>12. Inabilità o riluttanza nel dimenticare episodi spiacevoli o nel dimenticare di esser stato ferito da un'altra persona (10 item)</p> <p>Per quanto riguarda il conflitto sono state create due scale. Per stabilire i domini da prendere in considerazione è stato chiesto agli sposi di indicare quali fossero gli argomenti su cui litigavano di più.</p> <p>Sono emersi due argomenti: le faccende di casa e la sessualità.</p> <p>Le scale consistono in 3 item ciascuna e vengono misurate attraverso una scala Likert a 4 passi da mai a sempre.</p> <p>La prima scala "positive conflict resolution" che misura i modi costruttivi per risolvere un conflitto.</p> <p>La seconda scala "dysfunctional conflict resolution" misura tentativi con scarso successo per finire una conversazione.</p> <p>Per misurare la soddisfazione della relazione è stata utilizzata una versione accorciata della Relationship Assessment Scale (RSA). La versione accorciata consiste in 3 items misurati con una scala Likert a 5 passi.</p>
Analisi dei dati	<p>Le tipologie di personalità delle coppie sono state divise in gruppi attraverso l'algoritmo K-means.</p> <p>Solo i soggetti che hanno mantenuto la stessa tipologia di personalità lungo tutto lo studio longitudinale sono stati presi in considerazione.</p> <p>Le due scale che misurano il conflitto sono state utilizzate per creare una variabile latente chiamata stile di risoluzione del conflitto.</p>
Risultati	<p>Sono emersi tre gruppi che descrivevano la personalità degli sposi in relazione alla loro relazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>13. Soggetti che si descrivono come emotivi e poco vulnerabili</li> <li>14. Sono vulnerabili e hanno una competenza empatia nella media</li> <li>15. Soggetti poco emotivi e molto vulnerabili quando si tratta di affrontare discorsi spiacevoli con gli altri</li> </ul> <p>Questi gruppi sono stati combinati tra loro in base alla personalità dei partner che formano la coppia individuando nella coppia in cui entrambi i partner appartavano al primo gruppo la più funzionale e nella coppia in cui entrambi i partner appartenevano al terzo gruppo la coppia più disfunzionale.</p>

<p>Discussione</p>	<p>I risultati di questo studio supportano l'ipotesi che la personalità degli sposi espressa nella loro relazione e il modo in cui vengono risolti i conflitti all'interno della coppia siano fattori che contribuiscono alla soddisfazione della relazione.</p> <p>Questo studio sottolinea l'influenza che il modo in cui si risolvono i conflitti esercita nella soddisfazione della coppia.</p> <p>Al contrario di altri studi che suggeriscono che l'influenza della personalità nella relazione sparisca nel tempo, questo studio sottolinea un forte e un indiretto effetto nella percezione della soddisfazione della relazione. Questo potrebbe essere un'indicazione del fatto che con la conoscenza reciproca delle rispettive caratteristiche della personalità, specialmente quando la "luna di miele" è finita, entrambi gli sposi vedono i propri stili di conflitto e quelli dell'altro come una conseguenza dei loro sottesi patterns di personalità.</p> <p>In altre parole, nel momento in cui i comportamenti di risoluzione del conflitto si trasformano in stili di risoluzione del conflitto questi comportamenti vengono considerati disposizioni e quindi parte integrante dei pattern di personalità.</p>
<p>Limiti, punti di forza e implicazioni per ricerche future</p>	<p>Limiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• campione troppo piccolo</li> <li>• I questionari sono self-report quindi sono soggetti ai bias</li> <li>• Il campione era sposato da poco, ma come sottolineato in precedenza gli stili di risoluzione di conflitto si consolidano con il tempo, perciò ci si aspetta che i risultati non cambino con il tempo</li> </ul> <p>Implicazioni per il futuro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere training per imparare ad utilizzare stili di conflitto costruttivi il prima possibile prima che si consolidino quelli disfunzionali</li> <li>• Le terapie di coppia dovrebbero concentrarsi maggiormente sullo sviluppo di determinate caratteristiche importanti: empatia, ipersensibilità e mancanza di competenza sociale.</li> </ul>
<p>Ricadute per la prova finale</p>	<p>Questo studio è oggetto di interesse per la mia prova finale perché sottolinea l'importanza del conflitto legato sia alla soddisfazione coniugale sia alla rispettiva tipologia di personalità dei coniugi.</p> <p>È interessante notare come gli stili di conflitto della coppia emergano nei primi anni di matrimonio e, secondo questo studio, si consolidino nel tempo.</p>

<b>SCHEDATURA ARTICOLI</b>	
<b>DATI GENERALI:</b> Informazioni sulla pubblicazione	<p>Autori: Janice L.Driver; John M.Gottman</p> <p>Anno: 2004</p> <p>Titolo dell'articolo: Daily Marital Interactions and Positive Affect During Marital Conflict Among Newlywed Couples</p> <p>Nome del Journal: Family Process</p> <p>Numero del volume: 43</p>
<b>ARTICOLO DI RICERCA</b>	
Obiettivi	L'obiettivo dello studio è documentare che le interazioni quotidiane positive (scherzi, battute, attenzioni) sono strettamente correlate con una strategia di conflitto costruttiva nella coppia con il risultato di una buona comunicazione e maggiori eventi positivi
Variabili/Costrutti	<p>Comunicazione quotidiana</p> <p>Interazioni quotidiane positive</p> <p>Strategie di conflitto</p>
Metodologia di ricerca	<p>La metodologia di ricerca prevede 2 situazioni:</p> <p>16. Una discussione: alle coppie è stato chiesto di litigare per 15 minuti e di risolvere il problema con le strategie che utilizzavano di solito</p> <p>17. Una giornata intera in un appartamento/ laboratorio: la coppia passa 24h in un laboratorio in cui erano filmati e audio- registrati dalle 9 di mattina alle nove di pomeriggio. L'unica istruzione che gli è stata data è di comportarsi come se fossero a casa loro. In queste 24h di filmato i ricercatori hanno codificato 10 minuti di interazione durante la cena a partire da quando i due si sedevano a tavola.</p>
Partecipanti/Campione	<p>130 coppie sposate da meno di 6 mesi, al loro primo matrimonio e senza figli.</p> <p>Delle 130 coppie che hanno partecipato alla discussione: 50 sono state osservate nell'appartamento/laboratorio e 49 di queste sono state prese in considerazione per il presente studio.</p>
Strumenti	Per quanto riguarda la discussione è stata usata "Specific Affect Coding System" (SPAFF): questa scala indica le emozioni positive e negative espresse durante il conflitto. Le discussioni sono state codificate da due osservatori indipendenti attraverso un sistema di codifica computerizzato.

	<p>Per quanto riguarda l'osservazione è stata creata il Turing System per catturare in modi in cui le coppie interagiscono durante la vita quotidiana. In questo nuovo sistema di codifica si codificano i tentativi che il partner metteva in atto all'interno della coppia dividendoli in: tentativi positivi, negativi e nessun tentativo (ignorare).</p>
Analisi dei dati	Path analysis
Risultati	<p>All'interno della discussione non ci sono correlazioni significative tra l'umore delle coppie e l'affetto.</p> <p>All'interno dell'osservazione nell'appartamento sono emerse tre correlazioni legate al tentativo giocoso del marito: umore della coppia, tentativi giocosi della moglie e le sue reazioni entusiaste.</p> <p>Le reazioni giocose della moglie si sono dimostrate positivamente correlate al suo entusiasmo.</p>
Discussione	<p>Il seguente studio supporta l'ipotesi che i momenti positivi di tutti i giorni contribuiscono all'utilizzo di una strategia adattiva durante il conflitto suggerendo che questi momenti possono contribuire alla formazione di un'abilità all'interno della coppia di usare affetto e humor durante i loro litigi.</p> <p>Sia i mariti sia le mogli possono utilizzare l'affetto in diversi modi. È emerso che i tentativi giocosi del marito nella vita reale hanno un ruolo importante sia nei conflitti sia nelle interazioni di tutti i giorni. La sua abilità di utilizzare la giocosità è strettamente correlata sia alla giocosità della moglie e al suo entusiasmo sia all'abilità della coppia di utilizzare l'umor durante i conflitti.</p> <p>Il ruolo della moglie è diverso ma comunque importante: le sue reazioni entusiastiche sembrano guidare la presenza di affetto durante i conflitti e lo stesso vale per la presenza di giocosità in lei.</p> <p>Questo studio può affermare che è più facile insegnare a una coppia ad avere delle reazioni entusiastiche nella quotidianità piuttosto che chiedere riutilizzare affetto durante un conflitto.</p>
Limiti, punti di forza e implicazioni per ricerche future	<p>Le ricerche future si dovrebbero concentrare su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• condurre un intervento in cui si influenzano le interazioni positive quotidiane per determinare se hanno un effetto nelle discussioni</li> <li>• Dovrebbero includere più soggetti</li> <li>• Dovrebbero includere segmenti di tempo maggiori di 10 minuti includendo non solo la cena ma anche la preparazione del pranzo, le pulizie.</li> <li>• Potrebbero espandere i sistemi di codifica delle interazioni positive per studiarle in modo più dettagliato</li> </ul>

	limiti: - pochi soggetti
Ricadute per la prova finale	Questo articolo si dimostra utile per la mia prova finale perché sottolinea l'importanza dell'umor, della giocosità e dell'affetto durante il conflitto. Nonostante sia una ricerca osservazionale è importante notare come il conflitto può assumere una connotazione costruttiva se vengono utilizzate delle strategie adattive che possono fargli fronte.

<b>SCHEMATURA ARTICOLI</b>	
DATI GENERALI: Informazioni sulla pubblicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autori: Xiaomin Li, Hongjian Cao, Nan Zhou, Xiaoyan Ju, Jing Lan, Qinyi Zhu, Xiaoyi Fang</li> <li>• Anno di pubblicazione: 2018</li> <li>• Titolo: Daily Communication, Conflict Resolution, and Marital Quality in Chinese Marriage: A Three-Wave, Cross-Lagged Analysis</li> <li>• Nome del Journal: Journal of Family Psychology</li> <li>• Articolo di ricerca</li> <li>• Numero del volume: 32</li> <li>• Numeri di pagina: 733-742</li> </ul>
<b>ARTICOLO DI RICERCA</b>	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi dello studio: esaminare le associazioni tra comunicazione giornaliera tra i partner, il conflitto matrimoniale e la qualità del matrimonio.</li> <li>• La prospettiva teorica di riferimento è la seguente: il modo in cui i partner intimi comunicano tra loro nella vita quotidiana può porre una base importante per il modo in cui interagiscono in eventi più importanti come i conflitti.</li> </ul>
Variabili/Costrutti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costrutti: comunicazione giornaliera, risoluzione dei conflitti, qualità matrimoniale</li> </ul>
Metodologia di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approccio: misto</li> <li>• Strategia: i dati sono stati raccolti attraverso tre ondate annuali da 268 coppie cinesi attraverso un'analisi correlazionale</li> </ul>

Partecipanti/Campione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Criteri di inclusione dei partecipanti e strategia di campionamento: campionamento probabilistico che è stato reclutato attraverso numerose strategie quali: annunci online, poster pubblicitari, passaparola</li> <li>• Descrizione dei partecipanti: i partecipanti sono: cinesi ed eterosessuali. È necessario che: siano al primo matrimonio, senza figli e sposati da meno di 3 anni e residenti a Beijing.</li> <li>• Ampiezza campionaria: 268 nella prima ondata (2011), 224 nella seconda data (2012); 203 nella terza ondata</li> </ul>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipologia di strumenti utilizzati per la raccolta delle informazioni/dati:</li> <li>• Per misurare la qualità matrimoniale è stata utilizzata la Quality Marriage Index Scale (QMI, Norton 1983)</li> <li>• Per misurare la risoluzione dei conflitti è stata utilizzata la Conflicts and Problem-Solving Scale (Kerig, 1996)</li> <li>• Per misurare la comunicazione quotidiana è stata utilizzata la versione abbreviata a 19 item Primary Communication Inventory (PCI Navran, 1967).</li> </ul>
Analisi dei dati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipo di analisi condotte: analisi del percorso condotta attraverso Mplus 7.4.</li> </ul> <p>Per questo studio sono state selezionate le procedure analitiche utilizzate in un precedente studio longitudinale ad ondate multiple.</p>
Risultati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I risultati ottenuti hanno confermato ciò che ci si aspettava.</li> <li>• La comunicazione quotidiana dei mariti della prima ondata e della seconda predicono la risoluzione del conflitto dei mariti della 1,2 e 3 ondata.</li> <li>• La risoluzione dei conflitti dei mariti nell'ondata 2 predice la qualità matrimoniale dei partner dell'ondata 3.</li> <li>• La comunicazione quotidiana delle mogli della seconda ondata e la loro risoluzione del conflitto predice la qualità matrimoniale della 3 ondata.</li> </ul>
Discussione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I risultati di questo studio hanno confermato ciò che ci si aspettava:</li> <li>• - l'associazione unidirezionale dalla comunicazione quotidiana o la risoluzione del conflitto alla qualità del matrimonio</li> <li>• La comunicazione quotidiana matrimoniale e la risoluzione del conflitto spiegano l'unica varietà che</li> </ul>

	<p>permette il mantenimento o meno della qualità coniugale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La comunicazione quotidiana degli sposi è associata con i cambiamenti nella qualità del matrimonio attraverso le strategie che adottano durante il conflitto</li> <li>• La comunicazione quotidiana degli sposi o il conflitto matrimoniale influiscono e giocano un ruolo silente nel benessere di una coppia sposata nel corso del tempo; infatti all'ilio del matrimonio i partner possono sopprimere o evitare i sentimenti negativi o non percepire i potenziali effetti di un'interazione conflittuale distruttiva ma man mano che il tempo passa i sentimenti nega irrisolti e i contesti conflittuali negativi non affrontati possono accumularsi ed esplodere minando la qualità coniugale.</li> <li>• Per quanto riguarda le ricadute teoriche: il presente studio, invece di prendere in considerazione i processi interattivi delle coppie sposate da una prospettiva monolitica, ha distinto tra le interazioni quotidiane e quelle più emozionali e indirizzate ad un obiettivo</li> <li>• Per quanto riguarda le implicazioni future: i risultati di questo studio suggeriscono che un intervento più efficace deve assistere gli sposi nelle loro modo di comunicare quotidianamente tanto quanto li assiste nell'individuare strategie adattive per affrontare il conflitto soprattutto negli uomini</li> </ul>
<p>Limiti, punti di forza e implicazioni per ricerche future</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Limiti dello studio: partners in questo studio erano sposati da poco tempo e questo potrebbe essere un fattore di protezione per il benessere coniugale e la qualità del matrimonio;</li> <li>• Gli sposi nel seguente studio appartengo a una classe sociale levata e hanno un alto livello di scolarità quindi i risultati di questa ricerca potrebbero non essere applicati a popolazioni di un ceto sociale inferiore</li> <li>• I dati sono stati raccolti attraverso questionari self-report</li> <li>• Suggerimenti per ricerche future: le ricerche future potrebbero utilizzare oltre ai questionari self-report altri metodi come per esempio: diari con compilazione quotidiani e osservazioni in laboratorio per valutare gli stessi costrutti indagati da questo studio.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le ricerche future potrebbero inoltre indagare il benessere della coppia sposata non solo nei primi anni ma nel corso del matrimonio</li> </ul>
Ricadute per la prova finale	<p>Il conflitto come mediatore tra qualità matrimoniale e modalità di comunicazione adattiva nella quotidianità. Il conflitto assume questo ruolo di mediazione e questo sottolinea l'importanza di utilizzare strategie di conflitto adattive perché il conflitto non è mai fine a sé stesso ma influenza la comunicazione quotidiana e il benessere matrimoniale.</p>